

Giornale della **MISERICORDIA**

Informazione Cultura Società

40
anno 11
Dicembre 2011
trimestrale

direttore responsabile:
Giuliano Bruni
Proprietà:
**Misericordia
Pistoia**

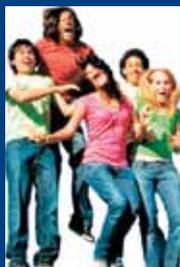
Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A. P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia

*in questo
numero*



**Premiati
TRECENTO VOLONTARI**



**bilancio positivo per
"DAI UN SENSO ALLA VITA
RISPETTALA 2011"**



Speciale
DOSSIER
Genitori e Genitorialità



**Novità al Poliambulatorio
IL NUOVO CAMPO VISIVO**



La sede storica della Misericordia di Pistoia in via del Can Bianco, 35

Giornale della Misericordia
Istituito nel 1975



Proprietà
Misericordia di Pistoia
Associazione di Volontariato di
Diritto privato fondata nel 1501
Via del Can Bianco, 35
51100 Pistoia

conto corrente postale 12589511

Sommario

Comm. Aligi Bruni	La costruzione di "moderne opere di Misericordia"	1
Fra' Marco Baldi	Incontri di meditazione sulla parola di Dio	8
Redazione	Una festa per la Misericordia e la città di Pistoia	9
Lucia Agati	Attestati e riconoscimenti ai volontari vecchi e nuovi della Misericordia	11
Lorenzo Calistri	La Misericordia durante la beatificazione di Giovanni Paolo II	12
Lorenzo Calistri	Vola la fenice, iniziativa del Liceo Artistico P. Petrocchi	14
Giuliano Bruni	Bilancio positivo per "Dai un senso alla vita: rispettalà!" 2010	16
Federica Michelotti	Stalking, cos'è e cosa fare	18
Sergio Fedi	Le attività del "Gruppo Fratres" nel 2010	20
Jacopo Golisano	Restaurato Crocifisso del 1300 nel cimitero della Misericordia	27
SPECIALE - DOSSIER	Genitori e genitorialità	35-41
Dott. Franco Frosini	Le Cefalee	44
Dott. Marco La Grua	La terapia del Dolore	40



Periodico trimestrale: Anno 11 numero 40 - Dicembre 2011 Registrazione Tribunale di Pistoia n°539 del 12/03/2001

Direttore responsabile: **Dott. Giuliano Bruni** www.giulianobruni.com

Redazione: Via del Can Bianco, 35- 51100 Pistoia - Tel. 0573. 505202 - E-mail: Segreteria@misericordia.pistoia.it

Segreteria di redazione: **Sara Picchi**

Consulente Ecclesiastico: **Don Giordano Maria Favillini**

Comitato di redazione: **Comm. Aligi Bruni, Roberto Fratoni, Massimo Vannucci**

Hanno collaborato a questo numero: **Riccardo Fantacci, Lorenzo Calistri, Lucia Agati, Federica Michelotti, Ketty Capini, Sergio Fedi, Roberto Marconi, Daniela Ponticelli, Franco Bendinelli, Sergio Marziale, Jacopo Golisano, Orlando Vannucci, Paolo Pelagalli, Beatrice Faragli, Rita Gualtierotti, Iuri Ricci, Ilaria Minghetti, Sergio Teglia, Franco Frosini, Marco La Grua, Carlina Irene, Gargini Federico, Giulia Tardi**

Composizione e Stampa: **Tipografia Pistoiese** - tel. 0573 20764

Fotografie: **Fotoclub Misericordia di Pistoia e archivio Misericordia**

Chiuso in tipografia il 7 dicembre 2011 - Tiratura 5.000 copie

Rivista su internet: www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina: **Alvaro Cozzari**

La responsabilità per il contenuto degli articoli ricade unicamente sugli autori

Associato a:
 **Unione Stampa Periodica Italiana**

LA SFIDA DEL PROSSIMO ANNO: LA COSTRUZIONE DI "MODERNE OPERE DI MISERICORDIA"

L'anno che sta finendo, è stato un anno particolarmente intenso per la nostra Misericordia e che per certi versi ne segnerà la storia. L'incendio del 4 febbraio che in poche ore ha provocato un danno immenso ha lasciato tutti con un profondo dolore. Le fiamme che senza alcuna pietà divoravano metro dopo metro l'intero magazzino con tutto quanto in esso contenuto hanno lasciato nei nostri occhi e nei nostri cuori una traccia indelebile di impotenza. La generosità delle persone, delle aziende della città intera e per certi versi anche oltre i nostri confini, ha consentito di rimettere in piedi in poco tempo una minima dotazione tecnica che consentisse la copertura del servizio di protezione civile. Credo che non saremo mai in grado di dimostrare quanto la Misericordia sia grata per la sensibilità e l'affetto dimostrato in tale circostanza. Il secondo elemento significativo è la costituzione della Fondazione Misericordia di Pistoia che si occuperà tramite soggetti giuridici ad hoc di gestire le attività di impresa ovvero quei servizi della Misericordia ritenuti fiscalmente commerciali. Noi preferiamo definire queste attività "imprese sociali" in quanto hanno da sempre garantito alla Misericordia quella mutualità interna al bilancio che ha permesso di sostenere le attività istituzionali di soccorso e di assistenza garantite da oltre 5 secoli alla popolazione. La recente legislazione fiscale nata per disciplinare i circoli ricreativi ed altri soggetti del no-profit ha finito per penalizzare associazioni come la Misericordia



che da sempre hanno gestito le risorse generate a favore dei più deboli o garantendo un servizio ambulanze e di emergenza di tutto rispetto. La sfida del prossimo anno e del futuro, sarà quella di garantire il livello attuale dei servizi socio-sanitari trovando al nostro interno il necessario equilibrio economico-finanziario per la loro sostenibilità e magari perché no, inventarne di nuovi per proseguire la tradizione di una Misericordia da sempre al passo coi tempi che cerca di rispondere con "moderne Opere di Misericordia" alle molteplici povertà dei nostri tempi. Non possiamo certo dimenticarci della "divina provvidenza", che da sempre ha accompagnato le nostre opere.

Comm. Aligi Bruni Presidente

PREMIATI 300 VOLONTARI

Festa triennale dei fratelli e sorelle della Misericordia

Una sala maggiore, del palazzo comunale, gremita e colorata ha fatto la cornice alla festa triennale dei Fratelli e Sorelle della Misericordia di Pistoia dove l'Arciconfraternita ha festeggiato i propri Volontari consegnando loro le medaglie al merito, bronzo, argento ed oro, oltre alla consegna delle pergamene ai Capi Guardia di Diritto e gli attestati ai partecipanti al corso per soccorritori. Prima però la storica vestizione di 27 Confratelli che nella chiesa della Misericordia hanno ricevuto la veste storica con il rito di vestizione; un momento molto suggestivo e molto partecipato dai tutta l'Associazione. Il Presidente Bruni ha voluto ripercorrere in sintesi le tappe che la Misericordia ha vissuto nei 500 anni di vita - "sono passati secoli ma la Misericordia guarda avanti e cerca di continuare la propria opera verso coloro che hanno bisogno". Il Sindaco Renzo Berti ha sottolineato il significato ed il ruolo dei Fratelli della Misericordia nella società odierna: "Guardare al passato per vivere il futuro in modo costruttivo, con il senso della comunità e della solidarietà che è il segno più evidente della Misericordia di Pistoia". Poi la consegna da parte delle autorità cittadine dei riconoscimenti ai Fratelli, chiamati uno per uno dal loro Direttore, Riccardo Fantacci, e i Capi Guardia premiati dal Presidente del Collegio Enrico Gasperini.



ELENCO DEI PREMIATI NELLA FESTA TRIENNALE DEL 4 DICEMBRE 2011

Medaglia d'oro:

Arcangioli Laura, Bartolini Vichi Andrea, Breschi Madalena, Buonomini Guido, Flori Federico, Galgani Nadine, Giorgi Gianluca, Gori Claudio, Govi Alessandra, Melani Marco, Melani Michela, Patti Bartolo, Baldi Alessandra, Bartolozzi Marco, Bini Stefano, Biondillo Carlo, Borgogni Adela Maria, Briganti Daniele, Brucato Salvatore, Bruschi Luigi, Cartigliani Luigi, Cavallo Vito, Cimini Stefano, Cresci Filippo, Fabbri Matteo, Gargini Irene, Ginanni Claudio, Giovannetti Ruben, Landi Laura, Maccioni Giuseppe, Manzini Matteo, Maraviglia Rosina, Marcantoni Alfonso, Mbasrudi Besmir, Messina Giancarlo, Niccolai Cristina, Niccolai Roberta, Occhipinti Giammarco, Pasquetti Marta, Pierallini Alfonso, Querci Edoardo, Rutigliano Michele, Salisi Samuel Cristian, Selmi Andrea, Semeraro Federico, Sforzi Luca, Vannucci Monica, Vegni Virgilio, alla memoria di Pani Fernando Paolo.

Medaglia d'argento:

Cappelli Alberto, Cappellini Stefania, Rafanelli Michela, Rodaro Luisa, Seghi Maria Carla, Vettori Riccardo, Biagini Alessandra, Bonacchi Patrizio, Brandello Mirko, Camera Maira, Ceccarelli Alessandro, Ceccarelli Ylenia, Chiti Erika, Cirillo Andrea, D'Alessandro Fernando, Del Moro Patrizia, Diop Serigne Babacar, Esposito Emanuele, Esposito Mario, Fedi Mauro, Franzoi Mattia, Gasperi Lorenzo, Gavazzi Eleonora, Gavazzi Michele, Gelli Alessandro, Giacomelli Nicola, Giacometti Amalia, Grazzini Gianni, Intaguglielmo Alice, Lenzi Enrico, Maddaloni Lorenzo, Marchetti Ester, Martino Mario, Melani Francesco, Neri Alessandro, Pacini Camilla, Parentelli Claudio, Pellegrini Francesco, Pjetrani Emiljan, Pollacci Nora, Pullerà Luca, Ruggero Mario, Ruotolo Antonio, Signori Alessandra, Speranza Francesca, Tirri Giuseppe, Zinanni Mariella, Zuccarello Vincenzo, Zuccherin Lorenzo.



Il Direttore del servizio ambulanze Riccardo Fantacci mentre consegna gli attestati ai nuovi soccorritori



Medaglie di bronzo:

Domici Vilmo, Agostini Elena, Arrighi Ruggero, Baldini Claudio, Bambini Filippo, Bertinotti Elisabetta, Biagioni Giulia, Biagioni Simona, Cambi Marco, Capecchi Gianluca, Capecchi Lorenzo, Cavicchi Manuel, Chiamonti Simona, Cioni Patrizia, Dolci Roberto, Frosini Sondra, Garinei Andrea, Garozzo Alfredo, Gaspari Paolo, Gasperetti Gualtiero, Gigli Giuliana, Gorgeri Alberto, Lascialfari Giuseppe, Loi Stefano, Mariani Vincenzo, Marseglia Francesco, Matija Florid, Matteoni Lorenzo, Mencarelli Sara, Meo Gianluca, Nannucci Margherita, Naldi Valentino, Pacini Chiara, Pais GianClaudio, Piazza Achille, Pierallini Cecilia, Pini Gisella, Pisaneschi Francesca, Porta Giancarlo, Pullerà Francesca, Rafanelli Martina, Salvadori Dimitri, Scarabicchi Jonathan, Sforzi Michela, Stilli Elena, Tdaddina Claudia, Trina Santo, Vertnagallo Jessica, Vitali Martina, Vitali Silvia, Volpe Giuseppe, Zoppi Sabrina, Capecchi Laura, Cini Franca, Pupilli Laura, Tempestini Gigliola.

Capi Guardia di Diritto:

Banci Giovanni, Calabrese Francesco, Carobbi Sandro, Foconi Piero, Melosi Francesca, Tesi Ugo, Bilotta Francesca, Fedi Roberto, Melani Alessandro, Nicotra Carmelo, Presi Manuel, Travaglia Ottorino, Barbieri Anna, Meoni Iacopo, Bonechi Federico.

Riccardo Fantacci



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ CONSUNTIVO ANNO 2010

Quest'anno non sarà facile da dimenticare, perché il grave incendio che ha colpito la nostra Misericordia il 4 Febbraio u.s. ci ha lasciato un segno indelebile. Le fiamme hanno distrutto tutti i mezzi e le attrezzature della protezione civile, compreso l'ospedale da campo utilizzato nell'ultimo terremoto in Abruzzo, l'associazione è stata colpita al cuore nelle attrezzature e nelle attività primarie. Tutti noi sappiamo che colpire gli automezzi (specie i veicoli della Protezione Civile) significa colpire le attività fondamentali per la salvaguardia del territorio e la sicurezza di tutti i cittadini. Passato il momento di scoramento, ci siamo "rimboccati le maniche" e siamo pronti a ripartire, anche grazie alla raccolta Fondi, che ha incontrato la solidarietà concreta di molte aziende ed enti, ma anche quella individuale dei soci o semplici cittadini. I risultati del sopralluogo da parte dei vigili del fuoco non sono ancora disponibili, ma tutto fa pensare che l'incendio sia di natura accidentale.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone e le aziende che hanno dimostrato la propria vicinanza alla Misericordia (ricordo solo le iniziative *Dona il Tuo Resto* di CONAD e Gruppo Potenti Brico IO) e le "Botteghe del viale Adua" con lo spettacolo "Pistoia aiuta", comunque quanto prima faremo un punto della situazione quantificando i risultati della raccolta, che evidenzieremo sul prossimo giornalino e sulla stampa locale.



Un momento dell'incendio

FONDAZIONE DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA

Come preannunciato nelle precedenti Assemblee, la nostra Istituzione ha messo in atto il percorso di adeguamento fiscale suggerito dalla apposita commissione di studio a suo tempo insediata (che prevedeva la necessità di separare fiscalmente, le attività istituzionali e comunque non commerciali da quelle considerate o assimilate alla sfera commerciale). Tale indirizzo è stato confermato dai relatori ed esperti durante la partecipazione a specifici seminari ma anche in successivi incontri con funzionari dell'Agenzia Entrate Regionale. Pertanto, come preannunciato nell'ultima Assemblea, nel mese di Dicembre si è proceduto alla costituzione di un nuovo soggetto giuridico denominato "Fondazione Misericordia di Pistoia", il cui socio fondatore è la V.A. Misericordia di Pistoia. Il Consiglio è co-



Comm. Aligi Bruni, Presidente della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia

stituito attualmente da tre Consiglieri dei quali due nominati dalla Misericordia ed il terzo attribuito di diritto al Vescovo di Pistoia o da un suo delegato. Questo per meglio armonizzare la nuova realtà nel panorama della Diocesi, e per rispondere con maggiore puntualità ai bisogni del territorio.

A questo nuovo organismo sono state attribuite in usufrutto le quote societarie attualmente possedute dalla Misericordia (Misericordia Pistoia servizi Srl. - Parco La Vergine Srl. - Colle Alberto srl.) e saranno successivamente attribuite le partecipazioni delle Società di nuova costituzione (Misericordia Pistoia Salute Srl.). La Fondazione che fruirà degli utili derivanti dalla gestione delle società, avrà quale scopo statutario la erogazione di Contributi e donazioni a favore di Associazioni di volontariato che operano nell'ambito sanitario, socio-assistenziale e della solidarietà cristiana.

ATTIVITÀ SOCIALI ED ISTITUZIONALI

Prosegue l'impegno della Misericordia per contrastare le povertà sempre più emergenti nel nostro territorio, l'anno 2010 è stato senz'altro molto faticoso ma i nostri volontari non hanno mai fatto mancare il proprio quotidiano sostegno assistenziale ai più sfortunati. Possiamo senz'altro affermare che la nostra Confraternita con la propria presenza territoriale, concreta e costante, è tra i principali protagonisti della rete assistenziale pistoiese insieme alle altre realtà del volontariato e con la "CARITAS". Il nostro Centro di Ascolto in collaborazione infatti proprio con la "Caritas" e le "Acli" sta partecipando al progetto "FONDO FAMIGLIA LAVORO" promosso dalla Diocesi, che ha già consegnato negli anni 2009- 2010 oltre 300.000 Euro a persone e famiglie che hanno perduto il lavoro e si trovano in assenza di qualsiasi ammortizzatore sociale:



SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Nel 2010 ha assistito ben **517** persone pari a **172** famiglie.
 19.746 kg. di prodotti alimentari consegnati
 963 lt. di olio
 4061 di omogeneizzati
 1642 di succhi di frutta
 105 kg. di dolci, panettoni, colombe ecc...

Merce donata (+ **8% rispetto al 2009**)

€uro 10.500 le donazioni in denaro per imminenti necessità: bombole gas per cucina, Medicinali, Ticket sanitari, contributo per utenze e sussidi vari.

I volontari in servizio sono 21 (in forma continuativa) e 2192 le ore di volontariato prestate nel corso dell'anno 2010.

Grazie ad un accordo fra Misericordia di Pistoia e i negozi del Gruppo Potenti, Brico IO di Pistoia e Montecatini Terme, spicciolo dopo spicciolo si è arrivati ad una piccola montagna di donazioni a favore anche dello Spaccio, grazie alla campagna di raccolta fondi denominata «Aiutaci ad aiutare». L'iniziativa consisteva nell'invitare i negozi «Brico io», presenti anche a Pistoia e Montecatini, a donare il proprio resto (fino ad arrivare all'euro) a favore di progetti realizzati dalla Misericordia di Pistoia e del Rotary club di Pistoia e Montecatini Terme. In soli 45 giorni la raccolta ha fruttato 9mila e 300 euro, le donazioni hanno coinvolto quasi il 50% dei clienti che hanno fatto acquisti nei negozi e la media delle donazioni è stata di 47 centesimi per ogni partecipante.

L'Arciconfraternita ha destinato la propria parte allo Spaccio della solidarietà e all'assistenza domiciliare.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ALL'USURA

Sono state rilasciate garanzie per 1.408.300,00 Euro, debito medio delle famiglie esaminate €. 88.000,00 l'importo, rispetto all'anno precedente è **aumentato del 33%**.

I centri di ascolto sono attivi a Pistoia e alla Misericordia di Monsummano Terme per l'area della Valdinievole.

Debito medio anni precedenti:

anno 2009 €. 66.000

anno 2008 €. 60.000

anno 2007 €. 61.000 circa

anno 2006 €. 44.600,00.

Le cause principali di indebitamento: separazioni coniugali, sovraindebitamento per acquisti rateali - affitti elevati - sfratti - rate di mutuo elevate

- cure per malattie - difficoltà occupazionali ecc.



PROGETTO DI MICROCREDITO

Nel 2010 si sono presentati 238 richiedenti con i quali sono stati effettuati 310 colloqui.

Sono state istruite 157 pratiche e concessi 534.000 €uro.

Tipologia dei richiedenti 93% privati-famiglie 7% attività imprenditoriali.



Provenienza 87% Italiani - 13% stranieri
 Residenza 60% Comune di Pistoia - 40% resto della provincia
 Dall'inizio del progetto microcredito (gennaio 2009) sono stati concessi ben 757.500 Euro,
 i volontari impegnati sono 9,
 i partner garanti sono:

- Misericordia di Pistoia
- Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia
- Fondazione un Raggio di Luce Onlus
- Sistema bancario pistoiese
- Provincia di Pistoia e Caritas.

Le motivazioni di finanziamento sono le seguenti: pagamento utenze energetiche arretrate, inizio attività imprenditoriale, ristrutturazioni, acquisto beni personali (auto, attrezzature, arredi), affitti troppo onerosi, spese sanitarie, spese per scuola dei figli. Il sistema microcredito è un fiore all'occhiello della nostra provincia perché è riuscito a coinvolgere i maggiori soggetti dell'economia sociale pistoiese ed a favorire finanziamenti a soggetti non bancabili.

SERVIZI INFERMIERISTICI ED ASSISTENZIALI DOMICILIARI

Sono state oltre 2030 le persone che hanno richiesto i nostri servizi. **Un incremento del 27% rispetto al 2009.**

Grazie al contributo della Fondazione "Un Raggio di Luce" Onlus ed alla Banca Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, oltre 300 persone hanno potuto usufruire di una riduzione della tariffa. Sarebbe auspicabile che anche altri sostenitori si aggiungessero ai due partner in modo da ridurre ulteriormente il costo per le famiglie con minori redditi.

SERVIZIO SOS SOCIALE E CHIAMATA SOCIALE

Sono stati 115 gli anziani seguiti dalla telefonia attiva, l'80% di questi sono nell'area della Valdinievole.

Questo servizio molto utile e di grande socialità, avrà seri problemi di continuità in quanto l'area della Valdinievole ha dimostrato non più interesse al progetto e quindi mancheranno le risorse economiche per poterlo sostenere. Vedremo se sarà possibile tenerlo in piedi per la sola area pistoiese in collaborazione con Pistoia Soccorso. Sono sempre più numerosi gli anziani che partecipano agli eventi ricreativi e culturali organizzati dalla Misericordia vacanze al mare, le feste e vari intrattenimenti durante l'anno.

SERVIZIO INFERMI

Sono stati organizzati due corsi alla cittadinanza che hanno visto la presenza complessiva di oltre 200 persone delle quali 80 hanno deciso di rimanere nell'Associazione come volontari attivi.

I servizi in ambulanza nell'anno 2010, sono stati complessivamente:

servizi di emergenza urgenza	3.900
Servizio Ordinari	20.155
Mute di letto	5.255
trasporti sociali	15.320
kilometri totali percorsi	1.123.000

oltre 28 volte il giro dell'Equatore
 oltre 150.000 (6250 giorni) le ore di servizio prestate dai volontari. I fratelli e le sorelle che hanno contribuito a questo risultato sono 526.

Il parco automezzi sul quale contare, supera le 40 unità.

- 7 Autoambulanze per l'emergenza
- 3 Autoambulanze solo per servizio ordinario
- 10 Pulmini per trasporto sociale e disabili
- 18 vetture per trasporti sociali ed altri servizi

A fine 2010 il direttore generale della Asl3, ha annunciato che una parte dei 10 milioni di euro che la Regione ha chiesto di risparmiare già dal 2011 saranno a discapito anche dei trasporti sanitari.

Ad effettuare i trasporti, ordinari e d'emergenza, sono soprattutto le associazioni di volontariato, attraverso convenzioni con la Asl, che finanzia il servizio. Il ridimensionamento è già in corso, e questa notizia non fa che peggiorare le cose. Da tre anni, per decisione unilaterale della Regione Toscana, le associazioni non effettuano più i servizi di trasporto con l'auto, che vengono riconosciuti - ma ancora per poco - solo per i dializzati e i malati che devono eseguire chemioterapia. I tagli sui trasporti ordinari dovrebbero essere compensati da un potenziamento delle emergenze - urgenze, ma abbiamo fatto presente in più occasioni alla Regione che ci sono altri



problemi. Ad esempio, i costi dei punti di emergenza toscani sono rimborsati con importi estremamente contenuti (i punti di emergenza sono quelli dove stazionano le ambulanze in attesa delle chiamate del 118). In Toscana il punto di emergenza costa un terzo delle regioni del nord e un quinto di alcune regioni del sud.

Se è vero che pagando meno i punti di emergenza si riescono a finanziare i trasporti ordinari, questi ulteriori tagli ai servizi ordinari rischiano di affossare le associazioni che svolgono tali servizi. Purtroppo anche sul fronte economico i risultati non sono entusiasmanti, ciò non dipende certo dall'impegno profuso dai volontari e dai dipendenti del settore, ma dai tagli sui rimborsi alle associazioni attuati unilateralmente sul bilancio delle ASL. Comunque "tagli o no", continueremo a svolgere le nostre attività.

Se l'ASL diminuisce le risorse economiche messe a disposizione per i servizi, prenderemo iniziative volte alla tutela delle persone più fragili affinché non sia negato un servizio in alcune circostanze indispensabile.

E' logico che per continuare nella nostra missione abbiamo bisogno di risorse, ma faremo in modo che eventuali trasporti non più convenzionati, possano essere comunque alla portata di tutti, specialmente degli anziani nei quali spesso si riscontra un reddito ai limiti della dignità.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono svolti con regolarità i corsi di aggiornamento per i volontari, già in servizio, per l'acquisizione di nuove procedure e la crescita costante del proprio livello professionale. Grazie alla formazione ben 150 volontari sono abilitati alla defibrillazione precoce. Molte persone vengono salvate grazie a questa tecnica di intervento.

La Misericordia ritiene fondamentale la formazione dei volontari non solo dal punto di vista professionale, ma anche dal punto di vista etico e cristiano. La formazione qualifica il volontariato, perciò è importante che le occasioni di incontro accompagnino sistematicamente l'attività dei volontari.

Le tematiche affrontate sono molte e sono rivolte ad aprire una riflessione sul significato che ogni soggetto dà alla propria esperienza e mettere a fuoco e "nutrire" nel tempo la motivazione che spinge a fare volontariato.

Organizzazione e sviluppo: Le attività formative sono volte a sviluppare competenze relativamente alla gestione di particolari aspetti dell'organizzazione quali la valorizzazione delle persone, la capacità organizzativa interna, la comunicazione con l'esterno. Formazione tecnico-professionale: Le attività di formazione sono volte a costruire e consolidare competenze in ambiti specifici del volontariato, in ambito della gestione normativa e giuridica delle organizzazioni di volontariato e in ambito informatico.



Guido Bruschi, responsabile formazione dei volontari



PROTEZIONE CIVILE

Numerosi gli interventi in ambito ambientale, in particolare l'emergenza in zone alluvionate. Ricordiamo in particolare la nostra partecipazione con aiuti umanitari e volontari ad Haiti per il terremoto e la raccolta fondi dedicata a quella calamità. Evento di rilievo da menzionare è l'esercitazione di Protezione Civile denominata "EU TEREX", l'evento organizzato dal dipartimento Nazionale di Protezione ha interessato oltre alla nostra provincia, quelle di Lucca, Pisa e Massa Carrara e ha coinvolto anche i volontari delle nostre Sezioni. La Misericordia è stata fortemente impegnata su tutti i fronti mettendo a disposizione risorse umane, veicoli, strutture, attrezzature e l'intero spazio del Parco La Vergine. Nella nostra area è stato allestito un campo base dove sono state allestite tende da campo per alloggiare ben 280 soccorritori ai quali la Misericordia ha messo a disposizione: bagni, docce, colazioni e pranzi, erano presenti addirittura rappresentanze di soccorritori da vari paesi stranieri. Per questo onere la Provincia di Pistoia si è impegnata a rimborsare tutte le spese sostenute. Questi ovviamente sono i dati del 2010. Il recente incendio non favorirà certo la possibilità di fare altrettanto in tempi brevi sebbene la Confederazione Nazionale ci abbia dato in prestito temporaneo 4 mezzi. Comunque nelle prossime settimane andremo ad inaugurare il primo nuovo mezzo in dotazione alla protezione civile post-incendio. Il gruppo cinofilo FEBO aggregato alla Misericordia come elemento di collaborazione in protezione civile per i cani da ricerca, ha evoluto la sua attività con progetti particolarmente importanti, fra cui la collaborazione con l'Associazione Dynamo Camp di Limestre. Si tratta di un progetto ludico, ricreativo che ha impegnato 11 coppie (cane e addestratore) tra cui due conduttori diversamente abili con il loro cane da assistenza. Giorno dopo giorno sono stati proposti moduli di gioco fantasiosi, momenti di intimità dolcissimi e siamo stati ricambiati dal sorriso dei giovani partecipanti.



POLIAMBULATORIO

La novità più rilevante, è il nuovo reparto di mammografia aperto da pochi mesi. Per questo servizio presto avremo anche la convenzione ASL con obiettivo di diminuire le croniche liste di attesa per questo importantissimo esame. Per garantire la privacy e la delicatezza che questa indagine richiede, è stato realizzato un nuovo reparto adiacente all'ingresso del Poliambulatorio in Via Bonellina n.1 (Parco La Vergine). Il centro è dotato di strumentazioni d'avanguardia un "mammografo digitale" per tutte le esigenze cliniche oltre ad un ecografo di ultima generazione, ambedue gli strumenti complementari e di fondamentale importanza per la prevenzione del tumore della mammella. L'apertura del nuovo ambulatorio mammografico rappresenta un ulteriore rafforzamento delle specialistiche del nostro Poliambulatorio dove sono già attivi check-up in ambito cardiologico, urologico, prostatico, tiroideo, ginecologico. Già adesso stiamo lavorando con una tariffa sociale di poco superiore al costo del ticket vantando addirittura l'apparecchiatura tecnologicamente più avanzata del nostro territorio. A questo punto possiamo sicuramente affermare che il poliambulatorio ha trovato una stabile importante "posizione" nel panorama sanitario cittadino ed è divenuto un punto di riferimento per la città. Anche economicamente, come vedrete poi dai numeri, Il Poliambulatorio è stata l'unica attività che ha registrato un aumento significativo dei ricavi. Purtroppo, l'attività delle due Fisioterapie, causa la congiuntura economica, ed i contenimenti della Asl ha registrato una flessione, per compensare si è cercato di ampliare la fascia oraria dell'attività motoria, con i corsi di AMA (attività motoria adattata), frequentati da molte persone anziane, come prevenzione alle patologie osteoarticolari. Nel corso del 2010, questa attività è stata avviata anche presso la nostra sede di via Bonellina.

Elenco delle nuove apparecchiature acquisite nel 2010:
 n.1 mammografo digitale, n.1 Laser CO2, n.2 ecografi, n.2 registratori holter pressori, n.1 impedenziometro con timpanometria per l'ambulatorio di otorinolaringoiatria, n.1 lampada a fessura e oftalmometro per ambulatorio di oculistica.

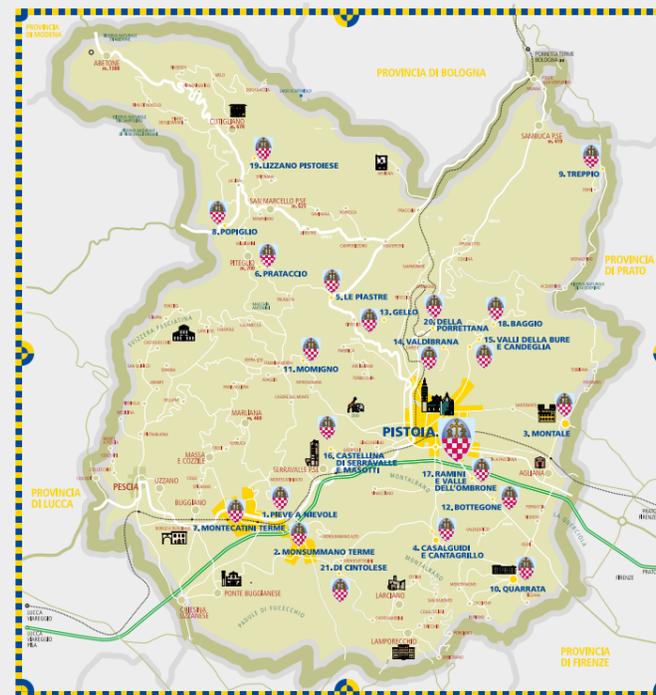


NUMERO PRESTAZIONI

Il Poliambulatorio nelle strutture di Pistoia e Quarrata, ha avuto oltre 165.00 presenze

Le prestazioni divise per settore sono:

Visite Mediche	20730
Analisi mediche	55800
Ecografie	6240
Laser Terapie	13440
Prestazioni di fisioterapia o riabilitazione	24000
Screening	220
Medici liberi professionisti presenti in struttura	68



SEZIONI

Le sezioni sono 21 e tante sono le iniziative che esse assumono attuando, là dove possibile, servizi nell'interesse della popolazione locale. Ad esempio i centri di socializzazione degli anziani di Montale, Montecatini Terme e Casalguidi ed altri ne verranno. Ovviamente non certo trascurando i servizi dei trasporti. Consideriamo le nostre sezioni parte integrante a tutti gli effetti della nostra grande famiglia, sono un punto di riferimento vitale e in costante rapporto con i propri aderenti dai quali riceviamo suggerimenti e stimoli per adeguare i servizi alle attuali esigenze. Mi preme ricordare in questa sede la scomparsa del Presidente della Misericordia di Montale Giovanni Pierattini.

GRUPPO FRATRES

Sta continuando a crescere il gruppo DONATORI DEL SANGUE grazie ad una promozione molto efficace e iniziative che coinvolgono anche lo sport, i giovani, la scuola le manifestazioni paesane ecc. (rispetto al 2009 + 45% di crescita pari a + 400 donazioni). Particolarmente efficace sono state le presenze in varie iniziative culturali e ricreative sul territorio, con particolare riferimento all'impegno presso la Biblioteca San Giorgio che ha consentito di avvicinare tanti giovani alla opportunità di donare il sangue. Il Gruppo ha visto la nascita di due nuove Sezioni della Porrettana e Ramini.



COMUNICAZIONE

Il 10 luglio scorso, la Misericordia di Pistoia è stata protagonista della trasmissione su RAI UNO "le ragioni della speranza" condotta da padre Ermes Ronchi, il programma che presenta il vangelo della domenica. La puntata è stata interamente registrata alla Misericordia di Pistoia, sia nella chiesa di via del Can Bianco che presso la sede del servizio ambulanze al Parco della Vergine. E' stata una bellissima esperienza di una intera giornata passata con la regista e gli operatori Rai che hanno registrato nei luoghi simbolo della Misericordia intervistando i dirigenti e facendo riprese allo Spaccio della Solidarietà e al servizio ambulanze in momenti di impegno dei tanti volontari presenti. La conoscenza del conduttore, padre Ermes Ronchi, è stata particolarmente gradita dal personale della Misericordia ed ha favorito un edificante momento di riflessione spirituale.



IL GIORNALE DELLA MISERICORDIA

Il Periodico della Misericordia completamente rinnovato nella veste grafica, viene regolarmente inviato a casa di tutti i soci e volontari almeno tre volte all'anno. Stiamo procedendo a rinnovare il sito internet per poter utilizzare il portale anche per servizi interattivi, quali prenotazioni sanitarie, richieste di informazioni etc.

NOVITÀ

Siamo partiti da pochi mesi con una nuova iniziativa, Non Vogliamo la Luna: incontri e passatempi. Si tratta di attività ricreative, culturali e tanto altro ancora, a favore degli anziani assistiti dalla Misericordia. Gli incontri si svolgeranno nei pomeriggi di lunedì e venerdì presso i locali del Circolo, in via Bonellina n.1 (Parco La Vergine).



CENTRO FERIE

Stiamo sistemando definitivamente il centro ferie, sulla base delle prescrizioni concordate con il Comune di Massa, ed anche quest'anno a settembre ospiteremo gli anziani assistiti dalla Centrale SOS Sociale. Siamo anche fiduciosi di poter affrontare con il Vescovo di Massa una proficua trattativa per il rinnovo del periodo di affitto del terreno.

Presidente Misericordia di Pistoia
 Comm. Aligi Bruni

"PISTOIA AIUTA" SOLIDARIETA E SPETTACOLO PER LA MISERICORDIA

Pistoiaiuuta è l'evento che si è svolto martedì 19 aprile al teatro Manzoni. A organizzarlo, è stata l'associazione Le Botteghe del viale Adua col presidente Luca Potenti, il quale si è avvalso della preziosa collaborazione artistica di Vegastar e di Confartigianato. La serata è stata presentata da Serena Magnanesi e dal comico Andrea Bruni, comico fiorentino e anche lui ospite in molte trasmissioni come "A casa di Paola" e "Quelli che il calcio". Tra i molti artisti sono intervenuti il musicista pistoiese Gianluca Sibaldi, compositore di molte colonne sonore dei film di Leonardo Pieraccioni, David Pratelli, personaggio fisso della trasmissione "Quelli che il calcio", Manlio Dovì, Gaetano Gennai. Alla serata non sono mancati gli artisti pistoiesi o che in Pistoia hanno trovato spunto per potersi proporre al pubblico italiano, come Alice Frassi, vincitrice nel 2010 nella categoria cantanti della rassegna di nuovi talenti creata da Vegastar "il Futuro è uno show" e voluta in città dalla presidente della Provincia Federica Fratoni. Silvia Benesperi, che si è fatta notevolmente notare per la sua bravura nella trasmissione "I fuoriclasse" con Carlo Conti e Daniele Narducci anche lui pistoiese che ha partecipato, arrivando in finale con Massimo Ranieri, a "I Raccomandati". Vedere il teatro Manzoni stretto intorno alla Protezione Civile della Misericordia è stata una sensazione unica che solo i presenti possono ricordare e raccontare. Con l'incasso della serata è stato possibile contribuire all'acquisto di un nuovo mezzo della Protezione Civile che è stato poi presentato alla cittadinanza in occasione della notte Bianca organizzata dall'Associazione dei negozianti "Le Botteghe del Viale Adua" il 13 luglio 2010.

Lorenzo Calistri

TEATRO MANZONI Ore 21.00
PISTOIAIUTA
19 Aprile
:: INFO

Serata all'insegna
della
solidarieta'

Personaggi tv
Comici, Ballerini,
Teatranti e tanta musica
con gruppi musicali e cantautori

BIGLIETTO PLATEA € 15,00
BIGLIETTO GALLERIA € 12,00
BIGLIETTO PALCO € 12,00

il ricavato andrà a sostegno della PROTEZIONE CIVILE della Misericordia di Pistoia, dopo il tragico incendio che ha distrutto tutti i mezzi e le attrezzature.

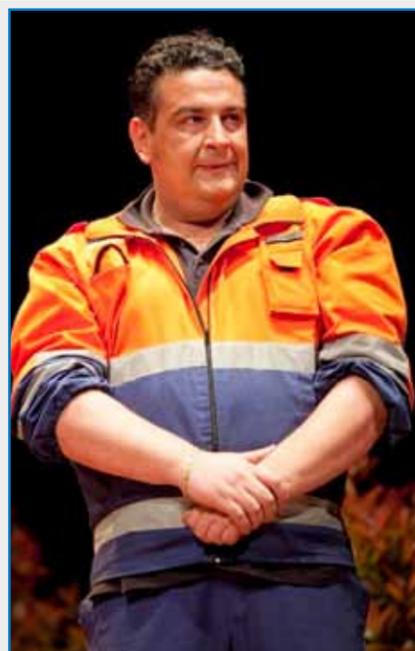
Organizzazione: Confartigianato IMPRESE PISTOIA, Le Botteghe del Viale Adua
Collaborazione Artistica: "Vegastar"

Partecipanti: PANCANI, casadelacarta, VINO D'ITALIA, L'ESCLUSIVO PISTOIA

Per info tel. 0573.381285 - 0573.368297 - www.pistoiaiuuta.it



Il Presidente Comm. Aligi Bruni Presidente della Misericordia di Pistoia e Federica Fratoni Presidente della Provincia di Pistoia



Dario Parrini Responsabile del Gruppo Protezione Civile, Misericordia Pistoia

ATTESTATI E RICONOSCIMENTI Per i nostri volontari vecchi e nuovi

Grande giornata di festa all'auditorium di Pistoia per i Fratelli e Sorelle Volontari della Misericordia per premiare i partecipanti al corso per soccorritori di primavera 2011, e nel contempo è stata anche l'occasione per dare un riconoscimento all'impegno dei turni di notte, uno dei fiori all'occhiello del servizio della Misericordia di Pistoia, con una media di presenze per notte di circa 20 soccorritori e per loro i Capi Turno: Alessio Scorpioni (lunedì notte), Guido Bruschi (martedì notte), Maraviglia Rosina (mercoledì notte), Rolando Biagini (giovedì notte), Filippo Cresci (venerdì notte), Adriano Baldi (sabato notte), Francesca Bilotta (domenica notte). E' stata una manifestazione fuori dai canoni tradizionali, dove al centro della scena sono stati posti i volontari fra musica live e cori, quelli nuovi che provengono dal corso per soccorritori e quelli già in servizio da anni che hanno anche testimoniato alcune esperienze di servizio particolare come l'impegno nella gestione del Punto Medico Avanzato (PMA) a Roma durante per l'evento di beatificazione di Giovanni Paolo II con la testimonianza del gruppo dei Confratelli che hanno partecipato alla missione; è stata poi Arena Patricia a presentare il servizio svolto dalla Misericordia nel Centro di Lizzano Pistoiese in soccorso ai "migranti" che sono arrivati a Pistoia il 4 aprile scorso, e con lei sono stati chiamati sul



Il vicesindaco Mario Tuci premia il volontario Alessio Scorpioni



palco anche i 4 ragazzi tunisini che ancora sono sul nostro territorio, anche loro con la colorata divisa della Misericordia. Una sorpresa i Volontari l'hanno voluta fare al proprio Direttore, Riccardo Fantacci, consegnandoli, tra gli applausi, una targa per i suoi 25 anni di "diretorato" con una dedica che proprio uno dei veterani della Misericordia Alessio Scorpioni ha voluto leggere e consegnare al Direttore, un gesto di grande affetto ricambiato da un lungo applauso. Una presenza particolare è stata anche quella del Vicesindaco (ma non solo, i Fratelli della Misericordia sanno che si tratta anche di un loro Confratello) Mario Tuci, che nel saluto personale ha voluto testimoniare anche la propria esperienza che lo ha visto presente nell'Associazione fino dall'infanzia. "Avevo undici anni - ha ricordato Tuci - quando persi mio padre e fui accolto dalla Misericordia di Pistoia e precisamente dai frati che erano lì presenti nel convento. Persi un padre ma trovai una famiglia, che mi ha accolto e dove mi sono sempre trovato a mio agio, a contatto con tanti volontari facendo servizio giorno e notte. La Misericordia in questi anni è cresciuta tanto, ma lo spirito di servizio è sempre quello che ho potuto sperimentare nella mia gioventù. Un grazie di cuore - a concluso Tuci - a tutti i Volontari che svolgono un servizio insostituibile 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, e senza i quali saremmo veramente in ginocchio." Suggestiva, come ogni anno, la foto di gruppo sulla scalinata dell'auditorium che ha evidenziato ancora una volta come i 500 anni della Misericordia non hanno scalfito lo spirito, il consenso e l'attaccamento dei volontari della più antica Associazione Pistoiese. Infine buffet predisposto dal Fratelli Volontari che hanno poi concluso fra musica e canti "live" a cura di Ale&Gio.

Lucia Agati

ECCO COME POTETE AIUTARCI AD AIUTARE GLI ALTRI Partecipate ai corsi annuali di primo soccorso, gratuiti e aperti a tutti

La Misericordia ogni anno organizza almeno due corsi di "primo soccorso" aperti alla cittadinanza. La programmazione dei corsi che solitamente si svolgono in primavera ed autunno prevede una decina di incontri con cadenza settimanale. Al termine delle lezioni viene effettuato un test e chi lo supera viene abilitato agli interventi ordinari e di primo soccorso. Il corso, completamente gratuito, prevede lezioni teoriche e pratiche, che comprendono la rianimazione cardio-polmonare, il soccorso al traumatizzato e come intervenire nel caso di malori. Tra gli altri argomenti trattati, le attività e la storia della Misericordia, il funzionamento della centrale 118. A tutti i partecipanti vengono consegnati: materiale didattico e DVD video con le tecniche di primo soccorso. Diventare soccorritori della Misericordia significa scegliere di voler aiutare, con i propri limiti e le proprie capacità, le persone bisognose di cure e di assistenza.
(per informazioni e iscrizioni tel.0573.505350 - Email. info@misericordia.pistoia.it)

CORSO DI PRIMO SOCCORSO
in conformità alla legge regionale 21/2005

26 SETTEMBRE 2011

CORSO GRATUITO e APERTO ALLA CITTADINANZA

Il corso è aperto a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di età, di religione, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di opinioni religiose, di opinioni filosofiche e di opinioni sessuali.

LE LEZIONI SI TERRANNO TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 21.30

Info e iscrizioni:
0573.505350
Misericordia di Pistoia - Via Benincasa 3 - PT

MISERICORDIA di Pistoia

LA MISERICORDIA DURANTE LA BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II

2 maggio 2011. In occasione della beatificazione di Giovanni Paolo II, è stato allestito a Roma dai volontari pistoiesi un Posto Medico Avanzato (PMA) di altissimo livello con oltre 15 posti letto (ampliabili a oltre il doppio in caso di estrema necessità), due tende gonfiabili, una postazione di coordinamento con radio, internet e tv, oltre 30 ambulanze di cui 5 in appoggio al PMA. L'operatività è iniziata il Sabato mattina (30.04.2011) alle ore 7 ed è terminata alle ore 18 del 1 maggio. Sono stati portati, dalle ambulanze dislocate in San Pietro e zone limitrofe, oltre 60 pazienti nel momento di maggiore afflusso dei pellegrini che è stato tra le 2 di notte del primo maggio e le 14 dello stesso giorno. Dodici ore molte intense per i volontari della Misericordia di Pistoia che sempre operativi con un medico ed un infermiere hanno anche cercato di sopperire alle innumerevoli necessità dei pellegrini provenienti da tutto il mondo. Fortunatamente le persone condotte al PMA sono state quasi tutte dimesse senza bisogno di essere trasportate in ospedale, solo un paio di persone hanno avuto la necessità di essere ricoverate per approfondimenti e cure più prolungate all'interno degli ospedali romani. Il tutto si è svolto in un clima che potremmo definire surreale: canti, cori, un fiume di gente che comunque si muoveva composto, con gioia, con una parola per tutti, un saluto, un sorriso, in tutte le lingue del mondo. Una sensazione difficile da raccontare per i volontari presenti sul posto che è documentata da foto ma che non potranno mai rendere l'idea di una esperienza importantissima che anche a detta dell'organizzazione sanitaria romana ha fatto la differenza insieme agli altri PMA delle Misericordie della Toscana dislocati in Via dell'Erba e al Circo Massimo, altre zone di altissimo afflusso di pellegrini. Le giornate comunque non hanno avuto grosse criticità nonostante la Questura di Roma parli di oltre un milione e mezzo di presenze a San Pietro; grazie all'impegno dei volontari pistoiesi un pò di Pistoia è stata presente attivamente in un evento che rimarrà nella



storia, la beatificazione di Giovanni Paolo II che ha sempre avuto un occhio di riguardo verso i giovani e verso il mondo del volontariato.

CHI ERA GIOVANNI PAOLO II

Primo papa non italiano dopo 455 anni, cioè dai tempi di Adriano VI (1522 - 1523), è stato inoltre il primo pontefice polacco, e slavo in genere, della storia. Giovanni Paolo II intraprese sin dal principio del suo pontificato una vigorosa azione politica e diplomatica contro il comunismo e l'oppressione politica, ed è considerato uno degli artefici del crollo dei sistemi del socialismo reale, già controllati dall'ex Unione Sovietica. Combatté la Teologia della Liberazione, intervenendo ripetutamente in occasioni di avvicinamento di alcuni esponenti del clero verso soggetti politici dell'area marxista. Stigmatizzò inoltre il capitalismo sfrenato e il consumismo, considerati antitetici alla ricerca della giustizia sociale, causa d'ingiustificata sperequazione fra i popoli e lesivi della dignità dell'uomo. Nel campo della morale, si oppose fermamente all'aborto e all'eutanasia, e confermò l'approccio tradizionale della Chiesa sulla sessualità umana, sul celibato dei preti, sul sacerdozio femminile.

I suoi oltre cento viaggi in tutto il mondo videro la partecipazione di enormi folle (tra le più grandi mai riunite per eventi a carattere religioso). Con questi viaggi apostolici, Giovanni Paolo II coprì una distanza molto maggiore di quella coperta da tutti gli altri papi messi assieme. Questa grande attività di contatto (anche con le generazioni più giovani, con la creazione delle Giornate Mondiali della Gioventù) fu da molti interpretata come segno di una seria intenzione di costruire un ponte di relazioni tra nazioni e religioni diverse, nel segno dell'ecumenismo, che era stato uno dei punti fermi del suo papato. Sul piano dei rapporti con l'Italia, i viaggi sottolinearono l'intenzione di separare l'aspetto politico da quello religioso, come il Pontefice stesso teneva a sottolineare, due anni dopo la revisione del Concordato, nel 1986, a Forlì, ricordando che il precedente papa a visitare quella città era stato Pio IX, in veste anche di capo di Stato: "Da allora, la situazione politica è profondamente mutata, ed è stata come tale ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa".

Papa Wojtyła beatificò e canonizzò molte più persone di ogni altro pontefice: le persone da lui beatificate furono 1338 e quelle canonizzate 482, mentre i predecessori nell'arco dei quattro secoli precedenti avevano proclamato soltanto 300 santi.



Una tenda gonfiabile

Il 14 marzo 2004 il suo pontificato superò quello di Leone XIII come terzo pontificato più lungo della storia (dopo quello di Pio IX e quello tradizionalmente attribuito a Pietro apostolo). Il 28 aprile successivo alla morte, papa Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte, per l'inizio della causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II. La causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal cardinale Camillo Ruini, vicario generale per la diocesi di Roma. Postulatore della causa è stato monsignor *Slawomir Oder*.

Il 2 aprile 2007 a due anni dalla morte, nella basilica di San Giovanni in Laterano in Roma, il cardinale Camillo Ruini ha dichiarato conclusa la prima fase diocesana del processo di beatificazione di Giovanni Paolo II, consegnando le risultanze alla Congregazione per le Cause dei Santi.

Tale atto è avvenuto attraverso un iter giuridico-procedurale durante il quale sono stati letti in latino i verbali per il passaggio dei documenti, i quali riguardano la deposizione di 130 testimoni a favore e contro la beatificazione, nonché le conclusioni di teologi e storici al riguardo.

Al 1° aprile 2009 le segnalazioni di presunti miracoli al vaglio della Congregazione per le Cause dei Santi erano 251.

Il 19 dicembre 2009 con un decreto firmato da papa Benedetto XVI che ne attesta le virtù eroiche, è stato proclamato venerabile.



Il 14 gennaio 2011 Benedetto XVI ha promulgato il decreto che attribuisce un miracolo all'intercessione di Giovanni Paolo II. Secondo quanto riportato dal cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, si tratta della guarigione dal morbo di Parkinson (lo stesso di cui ha sofferto Giovanni Paolo II) della religiosa francese suor Marie Simon-Pierre (delle Piccole Suore delle Maternità Cattoliche, nata nel 1961). La malattia le era stata diagnosticata nel 2001. Secondo la testimonianza della religiosa, la



Postazione coordinamento Misericordia di Pistoia



guarigione per intercessione del Pontefice è avvenuta la sera del 2 giugno 2005, quando aveva 44 anni.

La cerimonia di beatificazione ha avuto luogo in Piazza San Pietro il 1° maggio 2011 ed è stata presieduta dal papa suo successore, Benedetto XVI. Durante questo evento oltre un milione e mezzo di fedeli, provenienti da tutto il mondo, tra cui moltissimi polacchi, è giunto a Roma. Un immenso e lunghissimo applauso ha salutato l'immagine del beato Giovanni Paolo II mentre veniva scoperta dal balcone della Loggia delle benedizioni della Basilica Vaticana. Circa 90 sono state le delegazioni internazionali che hanno presenziato alla cerimonia. Il feretro del Papa, riesumato per l'occasione il 29 aprile, dalle Grotte Vaticane è stato nuovamente esposto presso l'Altare della Confessione di San Pietro, ricevendo l'omaggio ininterrotto dei pellegrini sino al 2 maggio, quando la cassa contenente il corpo del beato Giovanni Paolo II è stata tumulata, in forma privata, presso la cappella di San Sebastiano.

"VOILA LA FENICE"

Opera realizzata dal Liceo Artistico Policarpo Petrocchi per la Misericordia di Pistoia

La **fenice**, spesso nota anche con l'epiteto di **Araba fenice**, era un uccello mitologico noto per il fatto di rinascere dalle proprie ceneri dopo la morte. Gli antichi egizi furono i primi a parlare del Bennu, che poi nelle leggende greche divenne la **fenice**. Dopo aver vissuto per 500 anni (secondo altri 540, 900, 1000, 1461/ 1468, o addirittura 12955/ 12994), la Fenice sentiva sopraggiungere la sua morte, si ritirava in un luogo appartato e costruiva un nido sulla cima di una quercia o di una palma.

Qui accatastava ramoscelli di mirto, incenso, sandalo, legno di cedro, cannella, spigonardo, mirra e le più pregiate piante balsamiche, con le quali intrecciava un nido a forma di uovo grande quanto era in grado di trasportarlo (cosa che stabiliva per prove ed errori). Infine vi si adagiava, lasciava che i raggi del sole l'incendiassero, e si lasciava consumare dalle sue stesse fiamme mentre cantava una canzone di rara bellezza.

Per via della cannella e della mirra che bruciano, la morte di una fenice è spesso accompagnata da un gradevole profumo. Dal cumulo di cenere emergeva poi una piccola larva (o un uovo), che i raggi solari facevano crescere rapidamente fino a trasformarla nella nuova Fenice nell'arco di tre giorni (Plinio semplifica dicendo "entro la fine del giorno"), dopodiché la nuova Fenice, giovane e potente, volava ad Eliopoli e si posava sopra l'albero sacro.

Dante Alighieri così descrive la Fenice: « che la fenice more e poi rinasce, quando al cinquecentesimo appressa erba né biada in sua vita non pasce, ma sol d'incenso lacrima e d'amomo, e nardo e mirra son l'ultime fasce. » (Inferno XXIV, 107-111) La similitudine con i recenti fatti capitati alla Misericordia di Pistoia sono veramente forti. La Fenice che vive oltre 500 anni, l'incendio del 4 Febbraio e poi la rinascita dalle ceneri,



più forti di prima.

E' proprio con questo spirito che è nata l'iniziativa del Liceo Artistico Policarpo Petrocchi di Pistoia che contatta dall'Impresa edile Flori & C. per coprire la recinzione fatta per delimitare la zona colpita dall'incendio hanno colto favorevolmente l'idea e hanno realizzato la scritta "Volò la Fenice".

Tale scritta è stata realizzata dagli studenti con materiali e tecniche artistiche di vario genere e il suo impatto è di altissima visibilità e bellezza.

Tale iniziativa è stata presentata con una conferenza stampa e con un piccolo corteo che ha condotto gli studenti dal Liceo Artistico Petrocchi di Pistoia fino alla sede del servizio ambulanze presso il Parco della Vergine dove ad attenderli c'erano le maggiori cariche cittadine, tra cui il Sindaco di Pistoia, il Vice Sindaco e rappresentanti della Prefettura oltre che al Presidente della Misericordia, il Direttore ai servizi e alcuni rappresentanti del Magistrato.

I volontari dell'Arciconfraternita hanno accompagnato i vari studenti durante tutto il tragitto.

Lorenzo Calistri



Studenti del Liceo Artistico Policarpo Petrocchi e volontari della Misericordia

RUBANO I SOLDI DEI POVERI

Furto allo "Spaccio della Solidarietà" della Misericordia di Pistoia

Nella nostra struttura di Vicolo Santa Caterina adibita a "Spaccio Della Solidarietà" nella notte tra il 9 e 10 maggio sono entrati i ladri, forzando la serratura della porta d'ingresso, ignorando il magazzino dei generi alimentari, si sono diretti a colpo sicuro nell'ufficio: lì hanno staccato dal muro la piccola cassaforte con dentro il denaro e se la sono portata via assieme a un computer acquistato da pochi mesi.

Il furto è stato scoperto la mattina dal responsabile della struttura, Enrico Gasperini, che ha affermato "è come se fossero andati a rubare in tasca ai più poveri e bisognosi, perché quei pochi soldi - circa 1.000 euro custoditi all'interno della cassaforte - erano destinati a far fronte, per i prossimi mesi, alle piccole emergenze delle decine e decine di famiglie bisognose che si rivolgono allo Spaccio della Solidarietà della Misericordia di Pistoia, per avere generi alimentari ma anche, a volte, un piccolo aiuto economico per acquistare una bombola del gas per la cucina o un particolare tipo di latte per un bambino piccolo".

Lo Spaccio della Solidarietà è stato creato nel dicembre del 2000 da un'iniziativa del Collegio dei Capi Guardia della Misericordia. Nel 2010 sono state 160 le famiglie che, mensilmente, hanno ricevuto un pacco alimentare completo di tutti

i generi a lunga conservazione indispensabili alla vita quotidiana.

Cogliamo comunque l'occasione per ringraziare, oltre ai cittadini pistoiesi che ci sostengono generosamente durante le periodiche raccolte anche i vari enti e le aziende che ci sono state vicine con donazioni e collaborazione.

Ecco alcuni tra gli enti, aziende e persone fisiche che hanno voluto contribuire con una donazione di prodotti negli ultimi mesi:

CARITAS Diocesana, Caserma Marino Marini, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Impresa Edile A.Flori & C., Negozi del Gruppo Potenti affiliato Brico IO, Associazione Internazionale Produttori del Verde "Moreno Vannucci", Azienda Agricola Balducci, Direzione Didattica Scuola Carlo Collodi, Fratellanza Militare di Pistoia, Asilo infantile "l'Isola che non c'è", RAM Alimentari, Maria Camilla Pagnini, Chiti Ilda, Balleri Giorgio.



Gasperini Enrico Responsabile "Spaccio della Solidarietà"

Massimo Vannucci



Alcuni momenti della "raccolta"

SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ - MISERICORDIA PISTOIA

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

- Martedì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,00 Sig. **Enrico Gasperini** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO; VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"



BILANCIO POSITIVO PER "DAI UN SENSO ALLA VITA: RISPETTALA!" 2011

Si chiude con un bilancio più che positivo la prima parte del progetto "Dai un senso alla vita: rispettala!". A settembre previsto l'inizio delle riprese per la realizzazione di un film a cura del Laboratorio Toscano A.N.S.

Giunto quest'anno alla sua quinta edizione "Dai un senso alla vita: rispettala!" è organizzato dal Laboratorio Toscano Ans di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing, braccio operativo del Dipartimento regione Toscana A.N.S. (Associazione Nazionale Sociologi) coordinato dal sociologo pistoiese dott. Giuliano Bruni, in collaborazione con il Comune di Pistoia e con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Misericordia, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Aci Automobili Club Pistoia, Confcommercio e Centro Commerciale Naturale. Di rilievo la partnership con l'emittente radiofonica Radio Bruno, il sito internet de La Nazione, i quotidiani locali e nazionali quali La Vita e L'avvenire.

Enorme soddisfazione per le 11.000 visite al sito della manifestazione (www.daiunsensoallavita.com) solo nel 2011, 50 i video in concorso per il premio "Dai un senso alla vita: rispettala!" visionabili on-line anche sul sito de La Nazione, 5000 i voti della giuria popolare, 4 i talk-show trasmessi



Momenti della festa in Piazza Duomo

dall'emittente televisiva TVL, 18 i personaggi premiati come esempi di "cultura positiva", 50 gli stand e 4000 le presenze registrate in piazza del Duomo domenica 8 maggio.

Oltre alla redemption quantitativa del progetto, che ha coinvolto il territorio con una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani e delle loro famiglie, importante è stato l'apporto in termini di contenuto e tematiche trattati.

I talk show, tutti rigorosamente trasmessi sull'emittente televisiva TVL, hanno visto riuniti a Pistoia sociologi, scrittori, insegnanti,



Marco Tarquinio (direttore del quotidiano Avvenire), premiato da Giuliano Bruni, Presidente ANS Pistoia

esperti di problematiche giovanili, ma anche personaggi del mondo sportivo e dello spettacolo per dibattere su argomenti inerenti la comunicazione ("La comunicazione oggi"), il lavoro ("Il lavoro: un miraggio o una possibile realtà?"), la famiglia ("La famiglia è veramente cambiata?"), l'universo giovanile ("Pianeta giovani: un'eterna lotta tra istinto e razionalità alla ricerca delle felicità") ed indagare i caratteri strutturali della società, le dinamiche evolutive ed il sistema di relazioni, significati e valori della collettività.

La realizzazione del concorso multimediale è stata resa possibile, come ogni anno, anche dall'importante appoggio dei dirigenti didattici e degli insegnanti degli istituti superiori della città (Istituto d'Arte Policarpo Petrocchi, Istituto Luigi Einaudi, Istituto Tecnico Commerciale Filippo Pacini, Liceo Scientifico Duca d'Aosta e Istituto Alberghiero di Montecatini Terme) e registra la produzione di elaborati di qualità che vedono protagonisti i giovani con le loro esperienze e riflessioni. Tema di quest'anno il lavoro: aspettative, prospettive ed opportunità. Contrariamente a quanto campeggia sulle pagine dei giornali, i NEET - acronimo inglese del momento che sta per "Not in Education, Employment or Training" ovvero "Non lavora, non studia, non si aggiorna" - con i loro videoclip dimostrano di crederci ancora e le giurie (tecnica e popolare) premiano al concorso multimediale Ema Kalaria per la capacità di leggere la società e le sue inaccettabili disuguaglianze e per l'originalità e la creatività dell'idea; Matilde Ulivi per la capacità di assumere il punto di vista degli altri e la ricerca della sintesi con il proprio, per la ricchezza argomentativa nella valutazione della professione futura e la profonda riflessione sulla vita e Sandro Drovandi per la capacità di fare propria e rielaborare un'esperienza di vita particolare e voler riflettere per trarne spunto per il proprio lavoro successivo.

Come da tradizione, il premio "Dai un senso alla vita: rispettala!", nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale di Pistoia,



gremita di pubblico e di autorità, è stato assegnato a personalità del mondo dello sport, della politica, della cultura e dello spettacolo che si sono distinte per l'attenzione dimostrata verso le problematiche giovanili e per il loro apporto alla società. Tanti i nomi noti al grande pubblico tra i quali ricordiamo, oltre ad Eleonora Di Miele, madrina della manifestazione, Marco Tarquinio (direttore del quotidiano Avvenire), Lorenzo Suraci (presidente RTL 102.5), Regina Schrecker (stilista), Pino Rinaldi (autore e giornalista RAI del programma Chi l'ha visto?) e Andrea Agresti (Le Iene).



Giuliano Bruni, premia Andrea Agresti

L'evento conclusivo, dedicato alla "cultura dell'esempio positivo", è stato ancora una volta un'opportunità per presentare e osservare altri modi di vivere e di affrontare la nostra esistenza con la partecipazione ed il coinvolgimento di istituzioni, associazioni culturali, sportive e di volontariato. Una giornata all'insegna di spettacolo, formazione, educazione, arte, creatività, cultura, sport e volontariato.

Il Laboratorio Toscano Ans di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing si conferma quindi realtà attiva e propositiva nei processi di scelta di stili di vita "corretti" con un progetto unico nel suo genere, sempre più articolato e complesso che nei prossimi mesi vedrà la realizzazione di un film sul volontariato. Il regista è il pistoiese Giuseppe Golisano che, su una base di dati raccolti ed elaborati dai sociologi toscani, metterà in scena una storia sulla vita dei volontari della Misericordia, ente scelto per la sua rappresentatività nel tessuto sociale pistoiese. Il prossimo appuntamento è quindi con la proiezione del film in anteprima al Teatro Bolognini e successivamente in prima serata su TVL. La realizzazione del film è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Dott. Giuliano Bruni
D.ssa Giulia Tardi

Laboratorio Toscano Ans di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing - Via Can Bianco, 33 - 51100 - Pistoia

Telefono: 0573.33669

www.labotosc.com

www.daiunsensoallavita.com

- **Misericordia di Pistoia**
- Associazione **Cuoriamoci ONLUS**.
- Associazione per la promozione della cultura della Defibrillazione Precoce.

GRUPPO 13.

Accoglienza e programmi di recupero per giovani tossicodipendenti. Gruppi di auto-aiuto per adulti

- Associazione **Archeosofica**
- **Associazioni artistiche, culturali e ricreative.**
- **Ente Nazionale Protezione Animali Nuovi Orizzonti** -
- Comunità internazionale fondata da Chiara Amirante, impegnata nel disagio giovanile
- Associazione Italiana **Amici di Francesco** - ONLUS
- Bambini affetti dal Morbo di Hirschsprung e dalle Disglanglionosi intestinali.
- **A.R.I.** Ente Morale dal 1950, radioamatori.
- **SCUOLA CINOFILA GRUPPO FEBO MISERICORDIA DI PISTOIA**
- Corsi Scuola Arti della **Via Interiore**

- A.P.D. I **Draghi - Pistoia**. Like. Amateur Sports Team - **Pistoia**,
- **Fionda di Davide**: Libreria Cristiana CEM!, La libreria cristiana
- **OLTRE L'ORIZZONTE** - Associazione per la promozione del benessere
- Casa famiglia **"Granello di senape", Pistoia**.
- Il **Sole** Onlus - Adozioni a distanza
- **A.N.T.E.A.S. Associazione** Nazionale Terza Età.
- **COMITATO CITTADINO GIOSTRA DELL'ORSO** di Pistoia, Manifestazioni storiche, Palio, Corse con cavalli
- **SOLIDARIETA E RINNOVAMENTO**
- **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ONLUS** Via dei Cancellieri - **Pistoia** - pt - Associazioni di volontariato prevenzione e salute
- **Fondazione The Art of Living** - Yoga | Meditazione
- I **Piloti del Caos**
- Eventi, Sport, Cultura, Volontariato e Lavoro.
- **Art Show Dance** Accademia di Danza e Spettacolo diretta dalla nota attrice Eleonora Di Miele.
- **CENTRO FITNESS FREELINE - Pistoia**
- **IDEA DANZA** - Centro Danza Moderna Jazz **Pistoia**
- **centro coordinamento clubs arancioni pistoia**
- Nuèter - Gruppo di **studi alta valle del RENO**

- Toscana - **AIDO** - Associazione Italiana per la Donazione di Organi
- **Fratres** - Gruppo Donatori di Sangue
- **Sport e Salute**. Associazione **Sportiva** Dilettantistica riconosciuta dal CONI
- **Radio Bruno** Toscana

- **ARTE E MODA** agenzia che opera da oltre 20 anni nel mondo della moda
- Gruppo sportivo handicappati pistoia
- **MOICA** - Movimento Italiano Casalinghe
- **Libreria Mondadori** Blue Book Di Biagioni Nicola
- **Uisp** - Unione Italiana sport per Tutti - Comitato Territoriale **Pistoia**
- **Automobile Club d'Italia**:
- **CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI PISTOIA**

STALKING COS'È E COSA FARE

Essere seguiti, spiati, diffamati, ricevere telefonate anonime continue, regali indesiderati, essere in altre parole "perseguitati" da una persona conosciuta o sconosciuta. Questo è il fenomeno dello stalking! Molte persone non sanno ancora riconoscerlo, altri non sanno come affrontarlo, spesso vengono attuati comportamenti e tentativi che in realtà si rivelano infruttuosi, in alcuni casi persino controproducenti o efficaci solo temporaneamente. Dal settembre 2010 esiste Po.St.iT, acronimo di Postazione Stalking in Toscana, un progetto sostenuto anche dalla Misericordia di Pistoia che ha lo scopo e l'obiettivo di affrontare il fenomeno a 360 gradi, da un punto di vista psicologico e legale. Per contattare lo sportello chiama il **366.6050354** vai al sito www.postalking.it invia una mail a postazionestalking@alice.it

Cos'è lo Stalking

In Italia il decreto legge 23 febbraio 2009 introduce nel codice penale l'articolo 612-bis nominato "atti persecutori". Si prevede che condotte reiterate di minaccia o molestia che inducono uno stato di ansia e paura in chi le subisce costringendolo a cambiare le proprie abitudini di vita, costituiscono il reato di stalking. In ambito psicologico "stalking" è la parola che definisce la sindrome del molestatore assillante.

Chi è il Persecutore?

Un ex partner, un'ex amante, un compagno di lavoro o di studi, un vicino di casa, un perfetto sconosciuto, un corteggiatore respinto.

Per quale motivo perseguita?

Una lite, un fraintendimento, la fine di una relazione. Molto spesso sono motivazioni futili, banali, fatti quotidiani che vengono vissuti dal persecutore come insuperabili, dolorosi e intollerabili.

Chi è la vittima?

La vittima è sovente una persona qualunque. Non si aspetta, in genere, di essere perseguitata da qualcuno. Spesso intuisce chi sia lo stalker, altre volte non ne ha la più pallida idea.

Cosa succede?

Il persecutore è spesso una persona che ha dei problemi sociali, relazionali, affettivi. A volte è una persona normale che sta vivendo un momento difficile, altre volte ha dei problemi psicologici che ha trascurato. La vittima viene tenuta in una situazione di continuo stress. Si inizia con le chiamate anonime, poi i messaggi minatori, poi qualche oggetto ritrovato sulla porta di casa o qualche danno alla macchina o al motorino. Qualche pedinamento, una lettera anonima e talvolta persino aggressioni, minacce, insulti.

Nel tempo tutte queste cose cominciano a creare dei disagi di varia natura. Si comincia ad essere sospettosi, ci si arrabbia ma non si sa cosa fare. Si risponde alle telefonate anonime ma non si ottiene alcun risultato. Essere sottoposti ad uno stress continuo nel tempo conduce in breve a qualche disturbo del sonno. Altre volte compaiono dei malesseri fisici, eruzioni cutanee e mal di testa. Proseguendo lo stato di ansia aumenta. Quando va meglio si spera che la cosa finisca, altre volte sembra di non uscirne mai. Si cambia numero di telefono e si prendono altre precauzioni fino a cambiare le proprie abitudini di vita, evitare certi luoghi e certi tragitti. Tutte cose che alimentano uno stato di disagio che può necessitare di un supporto psicologico.



Richiedere aiuto per chi?

Lo stalker raramente si rende conto di ciò che sta facendo, quando se ne rende conto la situazione è già sfuggita di mano ed assillare quella persona, cercare un contatto di qualche genere, sentire la sua voce, vederla o inviarle un messaggio sono diventati più di un metodo per avvicinarla o rivalersi su di lei/lui. E' diventato un comportamento del quale non si può fare a meno, una specie di dipendenza. Purtroppo il persecutore non tende a chiedere aiuto, benché ne abbia bisogno. La vittima ritiene troppo a lungo che il problema sia dello stalker. Non chiede aiuto perché si sente ingiustamente perseguitata/o e considera malato il comportamento del suo persecutore. Le vittime di stalking troppo spesso sottovalutano gli effetti negativi che può avere un lungo periodo di tempo trascorso con paura, preoccupazione, impotenza e stress. Si rende conto di avere necessità di aiuto quando è già in una condizione ansiosa molto forte.

Rendersi conto di essere in una situazione difficile è importante per prevenire un problema più grande ed affrontare in modo più sereno ciò che si sta vivendo.

Federica Michelotti

Indicazioni per i molestatori

Chi molesta, chi si rende conto di essere troppo insistente nel mandare sms, nel pedinare o nel cercare contatti con persone che non sembrano gradire questo genere di azioni. Quando l'idea di una persona ti accompagna troppo spesso durante la giornata, quando senti l'impulso a seguirla o mandargli un messaggio, chiamarla o avvicinarla.

Quando senti che queste cose stanno occupando troppo spazio nella tua giornata è il momento di chiedere aiuto. Rendersi conto che qualcosa non va è il primo passo per vivere una vita più piena e felice. Priva di idee fisse o costrizioni.

Po.St.iT svolge attività di informazione, consulenza legale e psicologica a vittime e persecutori, uomini e donne. Per contattarci chiama il 366.6050354 e fissa un'appuntamento!



Po.St.iT

Postazione Stalking in Toscana

Informazione, prevenzione, gestione casi di stalking e comportamenti persecutori

COME CONTATTARCI

366.6050354

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 18.00
postazionestalking@alice.it
l'accesso al servizio
è **gratuito**

NUOVO SERVIZIO PER LA "TERZA E QUARTA ETÀ"

Le attività ricreative per anziani sono molto importanti affinché, anche nella terza e quarta età, non si perdano quegli stimoli alla vita in comune, quell'interesse verso i fatti quotidiani, che costituiscono la via privilegiata per continuare a sentirsi realizzati e sereni giorno per giorno, partecipi della collettività. Per questo motivo la Misericordia di Pistoia, da sempre impegnata in ambito socio-assistenziale si è prodigata per far nascere anche al proprio interno un servizio specifico, rivolto alla popolazione più anziana. Proprio nei locali adiacenti alla sede del servizio infermi, in Via Bonellina n.1 (Parco La Vergine) è nata una alternativa piacevole e privilegiata alla solitaria e monotona vita domestica, proponendo come fulcro del proprio programma una serie di attività ricreative ben organizzate e svolte in spazi e ambienti, al chiuso e all'aperto.

Le attività che organizzeranno nella nostra struttura sono indicativamente:

Attività motorie:

L'anziano tende lentamente a isolarsi dalla vita sociale e questo lo porta inevitabilmente a diventare sempre più restio a muoversi; quest'atteggiamento si ripercuote negativamente sul soggetto, riducendone nel tempo la reale capacità dei movimenti e innesca nella psiche un meccanismo contorto - "... non sono più in grado di fare certe cose" ... - dando luogo a un continuo peggioramento. La sedentarietà è molto diffusa, quindi, combattendola, si elimina un fattore di rischio numericamente importante nella popolazione, diminuendo la mortalità per malattie della circolazione e migliorando le articolazioni.

Attività di tipo ludico ricreativo:

Cruciverba, memory, giochi di tipo enigmistico e a quiz, tombole, giochi di movimento, lavori a maglia e a uncinetto, visione di videocassette e DVD su argomenti specifici....

Attività di tipo creativo:

Laboratori di vario tipo (disegno, pittura, ricamo e cucito) con l'uso di vari materiali, standard o di recupero.

Attività culturali:

Lecture commentate, rappresentazioni teatrali, gruppi di



MISERICORDIA DI PISTOIA
Alla Misericordia un nuovo servizio
per la "Terza e Quarta età"
ATTIVITÀ RICREATIVA E D'ANIMAZIONE



NON vogliamo la luna!

"Incontri e passatempo"

Tutti i Lunedì e Venerdì alle ore 15.30
presso la Misericordia
in via Bonellina, 1 Parco la Vergine
Servizio rivolto agli anziani che
"Non vogliono la luna"...ma sono sufficienti le Stelle:
I nostri volontari

Per informazioni 0573.5050 - 0573 505392 Numero verde 800 98 60 60

canto popolare e tradizionale, gruppi di approfondimento tematico. Partecipazione a specifiche manifestazioni locali o sul territorio.

Attività di festa:

In occasione di festeggiamenti per compleanni ed altre occasioni personali saranno realizzati momenti di festa in comune. Per le ricorrenze tradizionali: Natale, Pasqua ecc. saranno organizzate specifiche iniziative, tombole, momenti musicali, esibizioni.

Ketty Capini



INIZIATIVA DEL GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA

da sabato 17 a venerdì 23 dicembre 2011
la Misericordia di Pistoia ospiterà
"L'Ufficio Postale di Babbo Natale".
Un locale adiacente alla sede storica,
in via del Can Bianco 35, sarà trasformato
per l'occasione nella dimora di Babbo Natale,
che sarà presente per accogliere e allietare tutti i bambini.
Per tutto il periodo dalle ore 16 fino a tarda serata
potrete offrire ai vostri bambini un tuffo
nella magica atmosfera natalizia.
Presso "L'Ufficio Postale" i bimbi potranno scrivere e
consegnare la letterina esprimendo i propri desideri,
certi che sarà recapitata con la massima attenzione.



ADDIO A FRANCESCO CARDILE

Primo presidente della Fratres Nazionale

Lutto tra i donatori di sangue della Fratres. Se n'è andato nel mese di marzo, l'ex presidente nazionale dell'associazione legata alle Misericordie Francesco Cardile. Aveva 80 anni e aveva ricoperto il massimo ruolo italiano dal 1990 al 2003, poi fino al 2006 restò come consigliere nazionale di presidenza. Lascia la moglie Giovanna e i figli Alberto e Nicoletta. Stamattina è stata allestita la camera ardente nella cappella della Misericordia di Empoli di via Monaco 23, mentre i funerali sono fissati per domani, sabato, alle 15 nella chiesa dello Spirito Santo del quartiere empolese di Serravalle. "Esemplare spirito di solidarietà, grande umanità e porsi al servizio degli altri: queste alcune delle doti di un volontario che ha guidato la Consociazione fin dalla nascita - lo ricorda l'attuale presidente nazionale, il fucecchiese Luigi Cardini - portandola ad essere riconosciuta dalle istituzioni nazionali in campo sanitario. Colgo l'occasione in queste poche righe per esprimere la profonda stima del nostro gruppo, con la certezza che Francesco non sarà dimenticato per l'opera svolta per tanti anni nella Fratres, sia come donatore che dirigente.



Sergio Fedi

Presidente Gruppo Fratres Misericordia di Pistoia

c'è bisogno di te



GRUPPO FRATRES - BILANCIO SOCIALE 2010

Introduzione e nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2010 è uno strumento che per la prima volta prende vita nella nostra associazione, vuole esser uno strumento agile e subito fruibile da utilizzare come metodo di riflessione assembleare. Particolare attenzione abbiamo riservato alla promozione della do-

nazione del sangue con l'utilizzo di postazioni informative in luoghi dove avvenivano manifestazioni di vario genere. **Il nostro Gruppo Fratres è attivo dal 1975** riportiamo qui sotto le donazioni e i donatori degli ultimi 10 anni (2001-2010)

DOVE SIAMO Le nostre Sezioni nella Provincia di Pistoia

Gruppo Fratres della Misericordia di Montale

Via Martin Luther King n.13 - 51037 Montale (PT)
Tel. 0573.55273 - fax 073.959191

Gruppo Fratres Misericordia di Bottegone

Via Fiorentina n.565 - 51100 Bottegone (PT)
Tel. 0573.545960 - fax 947147

Gruppo Fratres della Misericordia di Gello

Via di Gello n.16 - 51100 Gello (PT)
Tel. 0573.402737 - fax 0573.905126

Gruppo Fratres Misericordia della Porrettana

Via di Bolognese (44° Parallelo) - 51100 Croce a Uzzo (PT)
tel.0573.475118

Gruppo Fratres della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

Piazza Vittorio Veneto n.23 - 51034 Serravalle Pistoiese (PT)
tel. 05723.527555 - fax 0573.526196

Gruppo Fratres Misericordia di Pracchia

Via di Nazionale n.10 - 51100 Pracchia (PT)
tel.0573.490520

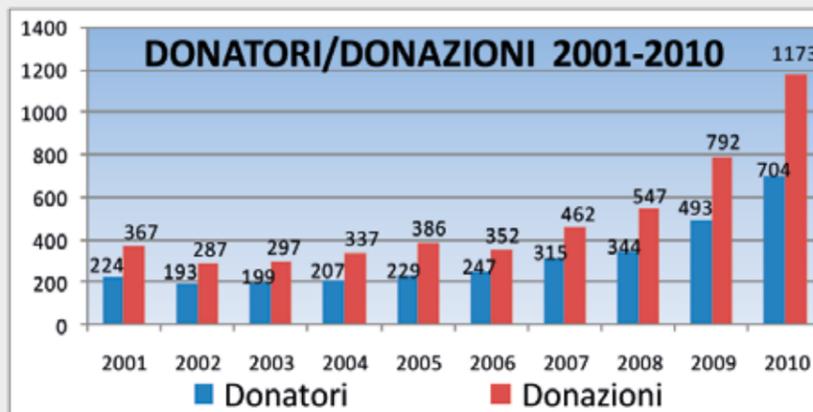
Gruppo Fratres della Misericordia di Montecatini Terme

Via Cairoli n.2 - 51016 Montecatini Terme (PT)
tel.0572.75566/7 - fax 0572.772721

Gruppo Fratres della Misericordia di Ramini

Via di Ramini n.150/152 - 51100 Ramini (PT)
tel.0572.382698 - fax 05723 985365

riportiamo qui sotto le donazioni e i donatori degli ultimi 10 anni



LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO "FRATRES" NELL'ANNO 2010

Attività associativa e istituzionale

Il 2010 è stata caratterizzato da importanti momenti che possiamo riassumere nei seguenti punti:

- Rinnovo delle cariche sociali;
- Rinnovo Convenzione con la Regione Toscana;
- Apertura nuove sezioni locali: Porrettana e Ramini;
- Postazione presso il Centro Trasfusionale di Pistoia con assunzione di un collaboratore.

Promozione e sensibilizzazione

Molto intensa e proficua l'attività di sensibilizzazione realizzata durante l'anno, la nostra presenza ha spaziato tra i vari settori sociali, sportivi, culturali, con partecipazioni a varie manifestazioni di interesse locale e nazionale.

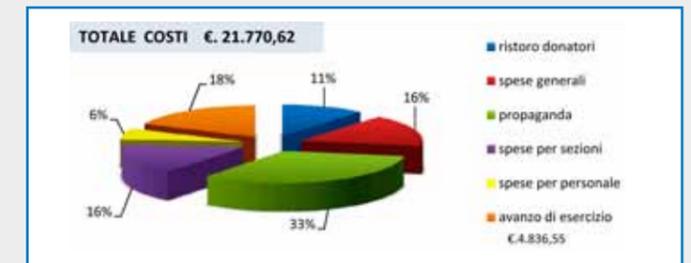
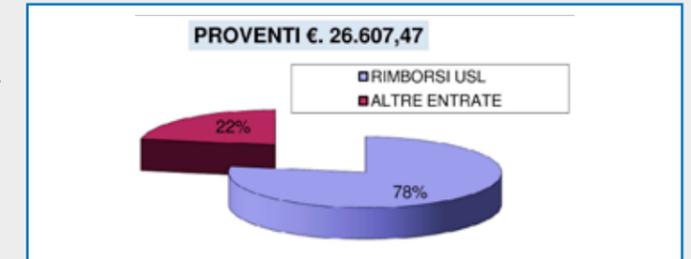
- Postazione presso la Biblioteca "Sangiorgio" per due settimane nei mesi di aprile e novembre 2010
- Marzo - presenza alla festa della Misericordia di Gello.
- Marzo - presenza con postazione informativa e squadra ciclistica per la Maratonina di Pistoia.
- Maggio - Piazza Duomo postazione informativa durante la manifestazione "dai un senso alla vita: rispettalà" organizzata dall'Associazione Nazionale Sociologi.
- Maggio - Piazza Duomo postazione informativa durante la manifestazione dell'associazione AIL in collaborazione con la Misericordia di Gello.
- Giugno 19/20 - Manifestazione "Donatori di Sport" organizzata dalla Fratres e la Misericordia di Montale, con il patrocinio del Comune di Montale ed il Coni. Hanno partecipato: Polisportiva 90 Montale, A.S.D Agliana Atletica A, A.S.D.Tennistica Montalese, Basket Libertas Montale,Unione Pistoiese Volley.

Giugno - Partecipazione alla 5° edizione CORRIDONNA, sono state presenti numerose donne del nostro gruppo.

- Giugno: Partecipazione alla Pistoia-Abetone con stand e volontari lungo il percorso.
- Luglio: partecipazione al meeting toscano delle Misericordie e Gruppi Fratres a Livorno
- Luglio: partecipazione alla Festa della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo
- Luglio/Agosto - Partecipazione alla Festa del Partito Democratico a Santomato.
- Agosto - Partecipazione alla festa annuale di Pracchia, nell'occasione sono state organizzate le olimpiadi dei bambini con una nutrita partecipazione di ragazzi.
- Agosto - Partecipazione Festa di Masiano con la collaborazione della sezione Fratres di Ramini.
- Settembre: Partecipazione alla Festa Paesana di Casalguidi
- Settembre - Partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Lega Atletica UISP di Pistoia 25° Trofeo Enea Cotti, ha nno partecipato alla gara 15 componenti della Fratres, oltre a 10 volontari in servizio sul percorso. Durante tutte le domeniche di apertura del Centro Trasfusionale abbiamo garantito la nostra presenza e l'assistenza ai donatori, inoltre nei mesi di Gennaio, Maggio e Ottobre, sono state organizzate specifiche giornate di raccolta presso la sede del distretto ASL di Bottegone. Dall'anno 2011 non vi saranno più raccolte esterne ed il Centro Trasfusionale rimarrà aperto una domenica in più, la quarta per l'esattezza.

Come utilizziamo le risorse

Le fonti di finanziamento della nostra associazione sono le quote liquidate dalla Regione Toscana (quota associativa + chiamata del donatore e promozione + rimborso ristoro donatore) oltre al contributo annuale della Misericordia di Pistoia, finalizzato alla organizzazione del pranzo sociale, altre entrate vengono da contributi volontari dei nostri soci e sostenitori. Le spese sono legate all'attività istituzionale.



Sintesi Finale e obiettivi futuri

L'anno trascorso ha visto il rinnovo del Consiglio Direttivo avvenuto il 17 aprile. Il consiglio direttivo ha poi indetto alcune riunioni allargate ai vari collaboratori in modo da creare il giusto rapporto ed equilibrio fra i rappresentati delle varie sezioni. In questa sede è stato deciso, come si evidenzia dall'elenco delle numerose attività di promozione, la massima partecipazione e disponibilità nel partecipare alla vita associativa e alle diverse iniziative organizzate, impegno che è stato garantito con la massima disponibilità. La base sociale dei donatori è in aumento, i nuovi arrivati sono 288 contro i 64 che hanno cessato, questo grazie all'impegno di tutti, ed in modo particolare alla nuovo sistema di contattare i donatori anche telefonicamente, concordando specifici appuntamenti personali sfruttando l'AGENDONA che è entrata in vigore nel mese di marzo. E' stato intrapreso un percorso di formazione per i nostri collaboratori che stiamo portando avanti in modo collettivo ma anche individuale. Nel 2010 abbiamo avuto il rinnovo della convenzione con la Regione Toscana. Fra i punti salienti c'è la possibilità per i donatori di poter donare presso tutte le strutture della Regione rimanendo sempre collegati con il gruppo di appartenenza, inoltre nella nuova convenzione è stato sancito che le associazioni possono avere un luogo presso il C.T. per fare promozione e assistenza al donatore. Dal mese di Novembre presso il C.T. di Pistoia abbiamo una postazione fissa con la presenza di una nostra collaboratrice regolarmente assunta, questo ha generato un grande gradimento da parte dei nostri donatori. Il nostro obiettivo per il prossimo è ovviamente di proseguire per la strada intrapresa, continueremo pertanto a partecipare alle varie manifestazioni, alcune di esse sono diventate un appuntamento costante; pensiamo così di poter ripetere i traguardi raggiunti nel 2010 e magari fare anche meglio, comunque una particolare attenzione la dovremo riservare alla formazione dei volontari e collaboratori che sono i principali attori della nostra promozione.



IL TERAPEUTA A QUATTRO ZAMPE

Bilancio positivo per il progetto di "Pet Therapy" al centro socio riabilitativo di Quarrata proposto e condotto dalla scuola cinofila Febo della Misericordia.

È stato un successo il progetto sperimentale di Pet Therapy (terapia con gli animali, in questo caso con cani) che si è appena concluso presso il centro socio-riabilitativo Panta Rei dell'Asl 3 ed effettuato dai volontari della scuola cinofila Febo della Misericordia di Pistoia, diretta da Franco Bendinelli. Iniziato lo scorso autunno, il progetto ha ottenuto ottimi risultati, tanto da indurre gli operatori a riproporlo pure il prossimo anno, anche in maniera più strutturata.

Il centro socio-riabilitativo Panta Rei si trova in località Ferruccia, nel comune di Quarrata; è aperto dal 2006 e accoglie 18 utenti adulti diversamente abili che hanno terminato il percorso scolastico e per i quali non è possibile accedere ad inserimenti nei percorsi formativi professionali o del lavoro. La frequenza del centro permette di svolgere molte attività di tipo prevalentemente laboratoriale e attività specialistiche riabilitative, tra le quali nell'ultimo anno è stata inserita anche la Pet Therapy. L'idea di un progetto di Pet Therapy per gli utenti del Panta Rei è stato proposto dagli stessi volontari della Febo che l'hanno condotto in maniera assolutamente gratuita. A ciò ha contribuito anche la presenza fra i volontari Febo di un ragazzo tetraplegico che ha messo a disposizione il suo cane, un golden retriever spettacolare per come riesce ad aiutare e a rapportarsi con soggetti disabili.

I dirigenti dei servizi sociali dell'Asl 3, la responsabile della struttura, Susanna Rosi, e la coordinatrice del centro, Roberta Stefanelli, hanno accettato di buon grado di sperimentare questa co-terapia e così è iniziata la prima fase preliminare, ossia la scelta dei soggetti ritenuti idonei e l'abbinamento con il cane mentre, in contemporanea, è iniziato anche il corso di formazione per 8 operatori del centro. Tutto questo, finalizzato alla personalizzazione del rapporto cane-paziente (anche il cane ha la sua 'personalità' e quindi non tutti i cani sono adatti per il solito paziente e viceversa), è stato possibile grazie all'importante contributo della psicologa Silvana Guiducci, particolarmente specializzata in questo campo perché già collaboratrice e consulente della Febo. Dopo la fase preliminare è iniziato il progetto sperimentale vero e proprio, con sedute tutti i Giovedì, che ha coinvolto 18 utenti del Panta Rei e 4 volontari della Febo che hanno messo a disposizione i rispettivi animali, tutti appositamente addestrati alla Pet Therapy ed il cui benessere è garantito per gli aspetti veterinari dalla dottoressa Annachiara Zini.

I risultati sono stati subito tangibili e, seduta dopo seduta, si è sviluppato sempre più un processo relazionale con ciascun utente del centro che, avvalendosi della diversità dell'animale e dell'assenza da parte di questo di pregiudizi, ha potuto sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità. Il bilancio finale, altamente positivo, ha riscosso il gradimento e la soddisfazione anche da parte delle famiglie degli utenti e, da qui, è stata naturalmente conseguente l'idea di riproporlo, utilizzando



I volontari della FEBO insieme agli utenti del centro Panta Rei

questa esperienza sperimentale per migliorare ulteriormente il progetto e poter puntare così a obiettivi terapeutici ancora più definiti.

A cura di **Roberto Marconi** e **Daniela Ponticelli**
Ufficio Stampa AUSL3

Che cos'è la "Pet Therapy"



"Pet Therapy", in italiano Uso Terapeutico degli Animali da Compagnia (UTAC), è un termine generico che indica l'utilizzo di animali, quali cooterapeuti, a supporto di

terapie di alcune patologie e si rivolge in genere a persone con problemi fisici e/o psichici. Gli interventi di cooterapia hanno lo scopo di promuovere e migliorare le funzioni fisiche, sociali, emozionali e cognitive; si è evidenziato, infatti, che la diversità dell'animale rispetto alla logica delle relazioni interumane (giudizio, competizione, omologazione ecc.) offre prospettive inedite: laddove le capacità di comunicazione e/o relazione tra uomo e uomo sono compromesse, il contatto con l'animale, caratterizzato da immediatezza, spontaneità, assenza di giudizio o critica, permette al paziente di superare molti timori e percezioni di inadeguatezza. La fiducia e l'apprezzamento incondizionato che mostra il cane favorisce nel paziente lo sviluppo di un senso di sé positivo. Il cane Pet operator, inoltre, è in grado di riconoscere la disabilità della persona e riesce a modulare naturalmente il suo comportamento in modo da rispettarne le caratteristiche. A differenza dell'uomo però non giudica le diversità e il suo comportamento non è influenzato da pregiudizi o implicazioni morali che possono condizionare negativamente i rapporti. Certi aspetti quali un'eccessiva salivazione, odori forti e vocalizzazioni particolari, stereotipie comportamentali che solitamente generano distanza nel rapporto tra gli esseri umani, sono elementi abituali nel mondo comunicativo-relazionale dei cani e quindi non solo non generano reazioni di rifiuto o di fuga ma spesso catalizzano l'attenzione e l'interesse.

Gli animali vengono così impegnati a scopo terapeutico nelle scuole, nelle R.S.A., nei centri di riabilitazione, negli ospedali, nei programmi di recupero per tossicodipendenti o per la riabilitazione di soggetti affetti dal virus dell'HIV, da spina bifida, dal morbo di Alzheimer, da sindrome di Down, da autismo.

Storia della "Pet-Therapy"

La pet therapy nacque in America nel 1953 grazie al neuropsichiatra infantile Boris Levison, il quale notò che la presenza del proprio cane come cooterapeuta aveva effetti positivi durante le sedute dei suoi piccoli pazienti. Documentò il modo in cui l'animale da compagnia fungeva da ponte tra il professionista e il paziente, favorendo il costituirsi di una alleanza terapeutica e fornendo al paziente la motivazione a partecipare attivamente al processo terapeutico stesso. L'animale forniva al bambino la possibilità di proiettare il proprio mondo interiore, difficilmente esprimibile, ed era occasione di scambio affettivo, ludico e di comunicazione non verbale.

Grandi personalità nel campo della ricerca psicologica ed etologica, come Bowlby e Lorenz, sottolineano l'importanza dello scambio affettivo ed emozionale per il benessere e la salute di un individuo e sono proprio queste le variabili principali che entrano in gioco nella relazione uomo-animale. Molti psicologi hanno anche compiuto osservazioni per verificare l'utilità pratica dell'impiego della Pet Therapy. Bernard (1989) ha rilevato, sui bambini mentalmente ritardati, l'effetto maggiormente stimolante della presenza di un cane rispetto a un giocattolo. Analogamente Pelletier (1989) ha ipotizzato come la presenza di un animale familiare potesse determinare in bambini affetti dalla sindrome di Down uno sviluppo significativo di comportamenti sociali positivi verso l'animale e una diminuzione significativa di comportamenti sociali negativi.

Roberto Marconi
Ufficio Stampa AUSL 3 Pistoia

FEBO PREMIA "KADEE" LA CANINA SIMBOLO DELL'ABBANDONO

La scuola cinofila Febo-Misericordia ha organizzato il 9 giugno u.s. presso il circolo Mcl di Vadibrana un incontro conviviale tra i soci e familiari. La serata è stata l'occasione per degustare una piacevole cena e vedere foto, e filmati delle recenti attività della Scuola in occasione di manifestazioni ed eventi in piazze, scuole e strutture di accoglienza. Nel corso della serata il presidente Ugo Tesi ha consegnato un premio a Kadee, cagnolina raccolta in strada e allevata con amore da



Volontari durante un corso di formazione

Sul Programma "Invincibili" di ITALIA1 in una delle puntate del mese di Giugno è stato realizzato un servizio sulla Scuola Cinofila "FEBO" ed in particolare sull'addestramento dei cani ausiliari per disabili (con immagini realizzate nella sede della Misericordia, al Centro di Addestramento FEBO e presso un'abitazione privata, con momenti di particolare intensità ed emozione)



Un momento della dimostrazione

Marta, la cagnolina che inserita nel corso cuccioli è divenuta il simbolo del riscatto contro l'abbandono. Kadee con la sua conduttrice ha vinto di recente all'Alberata (FI) il 1° premio in una gara di obedience.

L'incontro è stato inoltre l'occasione per presentare i programmi autunnali e le novità nei corsi che riprenderanno a settembre.

Franco Bendinelli

MEMORIAL "MARZIALE VINCENZO"

L'A.C.S. Misericordia di Pistoia ha organizzato Domenica 1 maggio 2011; il Memorial "Marziale V." di pesca alla trota individuale presso il laghino di Colle Alberto di Montale, gara riservata ai ragazzi ed adulti. Una bellissima domenica di quasi vera estate, ha accolto 25 partecipanti di cui 16 adulti e 9 ragazzi da 6 anni a 16 anni.

Erano 3 le categorie secondo l'età dei partecipanti, e tutti hanno reso la manifestazione viva e combattuta anche per la presenza dei numerosi parenti ed amici che hanno incitato i loro piccoli beniamini.

Ancora una volta il Pirata (Valenzano Arcangelo) si riconferma per la terza volta, Campione Sociale trota lago 2011 con 6 trote, superando dopo una dura lotta, con una trota, l'amico Giannini Luciano, uno dei favoriti al primo posto finale.

Un complimento anche agli altri, specialmente al Sig. Baroni Franco arrivato terzo assoluto.

Per la categoria dei Pulcini ha visto la vittoria di Valenzano Michele con 13 trote, secondo classificato Fedi Edoardo con 11 trote e terzo Zodi Matteo con 9 trote.

La seconda categoria dei ragazzi ha visto primeggiare Trinci Chiara con 17 trote, secondo Goti Gabriele con 7 trote e terzo Eleni Mattia con 6 trote.

Infine la vittoria nella categoria dei giovani è andata ancora

ad un esponente femminile e precisamente a Marziale Elena con 10 trote, seconda classificata Melani Valentina con 4 trote e terzo Piersanti Emanuele con 3 trote.

La premiazione è stata effettuata alla presenza del Sig. Franco Baroni, nostro sponsor ormai da molti anni e da tutti i collaboratori del direttivo dell'A.C.S. Misericordia.

Sergio Marziale



Giovani premiati

A.C.S. Misericordia Pistoia

MEMORIAL - "MARZIALE V." CAMPIONATO SOCIALE TROTA "1 MAGGIO"-COLLE ALBERTO - MONTALE - CLASSIFICA FINALE ADULTI

	CONCORRENTE	N.	PUNTI	PUNTI	TOTALE PUNTI	PENALITÀ	
		pesci alla pesa	peso	1000 X N.PESCI			
1	VALENZANO ARCANGELO	6	1520	6000	7520	1,0	Campione Sociale
2	GIANNINI LUCIANO	5	1060	5000	6060	2,0	
3	BARONI FRANCO	4	1190	4000	5190	3,0	
4	MEONI GIAMPAOLO	4	1040	4000	5040	4,0	
5	MELANI ANNA	3	1840	3000	4840	5,0	
6	MALAVOLTI MARIO	4	710	4000	4710	6,0	
7	MARZIALE ETTORE	3	910	3000	3910	7,0	
8	MAGNI STEFANO	3	900	3000	3900	8,0	
9	MARZIALE SERGIO	2	660	2000	2660	9,0	
10	MELANI LETIZIA	2	600	2000	2600	10,0	
11	TADDEI MAURIZIO	2	550	2000	2550	11,0	
12	GOTI ALBERTO	2	410	2000	2410	12,0	
13	VENTURI LUCIANO	1	500	1000	1500	13,0	
14	MELANI MARCO	1	380	1000	1380	14,0	
15	GASPERI LORENZO	1	330	1000	1330	15,0	
16	GIAGNONI RINO	1	230	1000	1230	16,0	
17	BRUNI ALIGI	0	0	0	0		Assente
18	SCALISE GIUSEPPE	0	0	0	0		Assente
19	MARCANTI MAURO	0	0	0	0		Assente



"Cogliamo l'occasione per ricordare la scomparsa dell'amico Luciano GIANNINI. Non ci sono parole adatte in questi tragici momenti, ma vogliamo ricordarlo come un compagno con la grande passione per la pesca. Ai familiari vadano le nostre più sincere condoglianze."

Sergio Marziale

A.C.S. Misericordia Pistoia

	CONCORRENTE	N. pesci alla pesa	PUNTI peso	PUNTI	TOTALE PUNTI	PENALITÀ	PIAZZAMENTI
	PULCINI			1000 X N.PESCI			
1	VALENZANO MICHELE	13	3730	13000	16730	1,0	Campione Sociale
2	FEDI EDOARDO	11	2970	11000	13970	2,0	
3	ZODI MATTEO	9	2170	9000	11170	3,0	

	CONCORRENTE	N. pesci alla pesa	PUNTI peso	PUNTI	TOTALE PUNTI	PENALITÀ	
	RAGAZZI			1000 X N.PESCI			
1	TRINCI CHIARA	17	4140	17000	21140	1,0	Campione Sociale
2	GOTI GABRIELE	7	1720	7000	8720	2,0	
3	ELENI MATTIA	6	1660	6000	7660	3,0	

	CONCORRENTE	N. pesci alla pesa	PUNTI peso	PUNTI	TOTALE PUNTI	PENALITÀ	NOTE
	GIOVANI			50 X N.PESCI			
1	MARZIALE ELENA	10	2460	10000	12460	1,0	Campione Sociale
2	MELANI VALENTINA	4	740	4000	4740	2,0	
3	PIERSANTI EMANUELE	3	840	3000	3840	3,0	



Partecipanti e premiati al torneo



Momenti della gara

UNA SECOLARE TRADIZIONE "LA VIA CRUCIS"

Venerdì 15 aprile alle ore 16.00 presso il cimitero della Misericordia, si è tenuta una particolare via crucis in preparazione alla Santa Pasqua, celebrata dal correttore della Misericordia Don Giordano Favillini. La processione si è tenuta nel corridoio dei nuovi reparti cimiteriali dove sono state collocate le 14 formelle in terracotta donate dalla Parrocchia di San Paolo.



La processione nel corridoio dei nuovi reparti cimiteriali della Misericordia



CAPPELLE DEL COMMIATO

La Misericordia mette a disposizione delle famiglie la possibilità di ospitare e esporre i propri congiunti presso le Cappelle del Commiato, situate nella sede storica di via Del Can Bianco, 35. Nello stesso edificio è presente la chiesa della Misericordia, con la possibilità di celebrarvi i riti esequiali e dove per i Fratelli e le Sorelle defunti, saranno celebrate due Sante Messe in suffragio.

ORARIO CAPPELLE

dalle ore 7:30
alle ore 22:30
tutti i giorni,
festivi compresi
tel. **0573.505252**
24 ore su 24



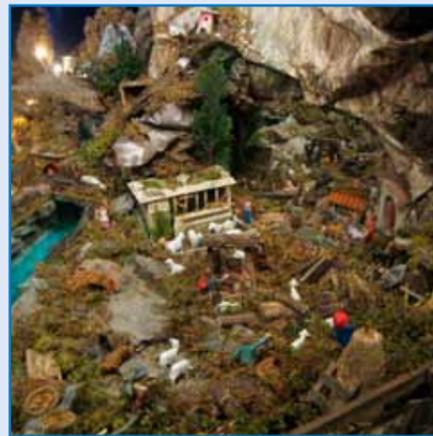
CIMITERO DELLA MISERICORDIA



Via dei Campisanti - Pistoia
tel. e Fax **0573.505260**

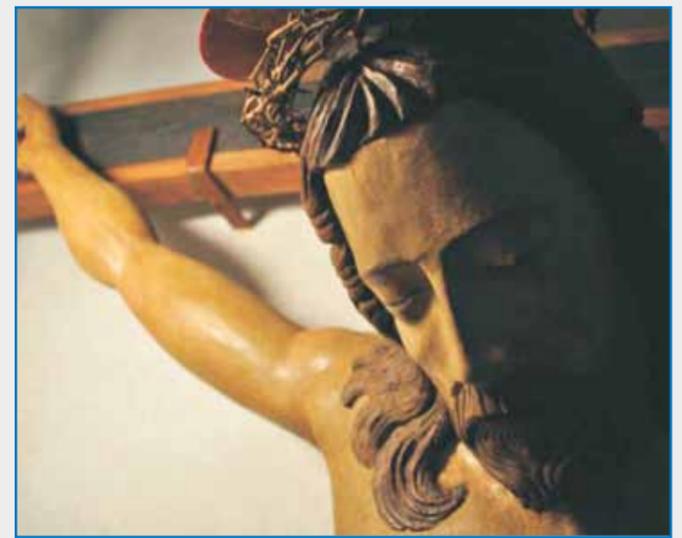
ALLESTITI DUE PRESEPI AL CIMITERO DELLA MISERICORDIA

In occasione della ricorrenza del Santo Natale, anche quest'anno i custodi del Cimitero hanno allestito due presepi, segnale di speranza e conforto in un luogo dedicato alla memoria ed al ricordo. Possono essere visitati all'interno della Chiesa del Cimitero e presso l'ufficio del responsabile negli orari di apertura del Cimitero. Le offerte raccolte saranno destinate all'acquisto di generi alimentari di prima necessità per le famiglie assistite dallo Spaccio della Solidarietà. Si ricorda inoltre che nei giorni 25, 26 Dicembre e 1 Gennaio il cimitero è aperto solo al mattino dalle ore 8.00 alle ore 12.00.



RESTAURATO CROCIFISSO DEL 1300 NEL CIMITERO DELLA MISERICORDIA

Buone notizie per i pistoiesi amanti delle belle arti e della storia locale a esse correlata! E' stato completamente restaurato il grande crocifisso ligneo del 1300 collocato da oltre un secolo all'interno della parte monumentale del cimitero dell'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia. Alla cerimonia d'inaugurazione dell'avvenuto restauro, svoltasi il 28 ottobre scorso, hanno partecipato il presidente della Misericordia di Pistoia Aligi Bruni, Umberto Guiducci, direttore della cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, il prefetto Mauro Lubatti, il vicesindaco Mario Tuci, Maria Cristina Masdea, della Soprintendenza di Firenze, e la storica dell'arte dell'Università di Firenze Nicoletta Lepri. Il delicato intervento di restauro è andato avanti di pari passo alle indagini storiche, divenendo così un'importante occasione di studio. I risultati di queste ricerche confluiranno in un volume di prossima uscita; la presentazione consentirà agli autori dei saggi - fra i quali figura la dottoressa Lepri - di parlare più diffusamente del crocifisso, del quale, fino a questo momento, non si conosceva quasi nulla. Le indagini preliminari del restauro avevano evidenziato una buona condizione strutturale dell'opera. La policromia dell'incarnato e dei capelli erano gli elementi maggiormente danneggiati; il perizoma, inoltre, originariamente colorato in azzurrite con filetti dorati, era stato totalmente ridipinto in oro nel XIX secolo. Il difficile, lungo lavoro di restauro - durato due anni - ha comportato quindi la pulitura, il consolidamento delle lesioni e l'integrazione della policromia. Adesso, l'intaglio della scultura è pienamente apprezzabile in tutti i suoi dettagli: la testa leggermente chinata di lato, gli occhi chiusi, la bocca appena socchiusa, le ciocche dei capelli poggianti sulle spalle e ben ripartite ai lati del viso. I fianchi sono fasciati dall'ampio perizoma annodato solo sul fianco destro, il drappo ricade in modo asimmetrico tanto da lasciare scoperto il ginocchio sinistro. I piedi si sovrappongono, fermati da un unico chiodo; nel busto non c'è torsione, solo le gambe sono leggermente flesse. "Di questo Cristo non si



sapeva nulla - ha spigato la dottoressa Lepri - siamo risaliti ai pochi documenti del Comune di Pistoia. Prima del novecento era passato al cimitero comunale. E' un'opera scomoda per le sue dimensioni, descritta per la prima volta nel 1800 sull'altare di San Pier Maggiore". Nel corso dei secoli, le importanti dimensioni ne hanno impedito il trafugamento. Secondo l'analisi della dottoressa Lepri, "la visione del Cristo morto, composto, di una bellezza che supera la morte, in quanto elemento compatibile con la spiritualità benedettina, ci fa ipotizzare che l'opera



provenga dal monastero delle Benedettine." La tipologia di questo Crocifisso è quella del Cristo che "resta padrone della morte anche mentre si assoggetta temporaneamente e volontariamente al suo governo"; si differenzia, ad esempio, dai crocifissi usciti dalla bottega del Pisano, assai più drammatici e contratti dallo spasmo degli ultimi istanti.

L'opera è stata realizzata da un intagliatore pistoiese, appartenente presumibilmente a una bottega di buon livello; il fatto che sia giunta fino a noi, attraversando le vicissitudini più varie, la rende unica nel suo genere: un gioiello della tradizione pistoiese. Il restauro, portato a termine con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, è stato condotto da Silvia Gregori della cooperativa C.E.R di Firenze, la dott. Maria Cristina Masdea ha seguito il restauro per conto della Soprintendenza di Firenze, il coordinamento dei lavori e l'allestimento del Crocifisso sono dello Studio Pagnini Architetti Associati.



I promotori dell'iniziativa, da sinistra: Dott. Achille Pellegrini, componente del Magistrato della Misericordia, Rag. Roberto Fratoni, segretario della Misericordia, il presidente Comm. Aligi Bruni ed il Rag. Umberto Guiducci rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALLA MISERICORDIA DI MONTALE

L'impianto installato sulla copertura della sede della Misericordia coprirà un terzo del fabbisogno energetico.

La Misericordia di Montale, in considerazione dell'alta spesa che ogni anno doveva affrontare nel settore dell'energia elettrica, ha deciso di far installare un impianto di fotovoltaico; grazie al lavoro congiunto del team di ingegneri progettisti di GEOTECH ENGINEERING s.r.l. di Serravalle P.se, società impegnata nell'installazione, progettazione e gestione di impianti per produzione di energie alternative. L'impianto installato sulla copertura dell'immobile della Misericordia è stato studiato per coprire un terzo del fabbisogno di energia della struttura. Questo in termini economici grazie al premio e al risparmio energetico consentirà di ammortizzare l'investimento in 6/7 anni. L'impianto realizzato utilizzando le migliori tecnologie presenti sul mercato, in particolare pannelli di marca e produzione totalmente Europea BOSCH da 240 w l'uno e inverter di ultima generazione trifase per la conversione dell'energia di marca SMA, scelti perché oltre ad avere garanzie qualitative superiori, permetteranno di accedere ad un aumento del premio incentivante erogato dal gestore per l'energia pari al 10%.



La medesima società si è impegnata a fare donazione di un dispositivo che permetterà di visualizzare costantemente su di uno schermo la produzione di energia dell'impianto garantendo così a chiunque di poter consultare i dati dell'impianto ed il risparmio energetico giorno dopo giorno. Va sottolineato come tale opera oltre ad essere un investimento finanziario con un ritorno economico garantito per 20 anni, consente di ridurre l'emissione di gas serra e di produrre energia pulita rendendo migliore il mondo che lasceremo alle generazioni future.

Orlando Vannucci



La sede della Misericordia di Montale

RINNOVATO IL CONSIGLIO DELLA MISERICORDIA DI MONTALE

Rinnovati i vertici della Misericordia di Montale. Dopo le votazioni dei rappresentanti dei volontari e del consiglio di fine febbraio, lunedì sera sono stati eletti anche presidente, vicepresidente e segretario dell'associazione. A guidare il gruppo per i prossimi tre anni sarà Massimiliano Pieroni, avvocato di 47 anni presente nella compagine consiliare da due mandati e votato all'unanimità dai consiglieri. Ricopre



invece il ruolo di vicepresidente Ettore Pierattini, impresario edile alla sua prima esperienza tra i vertici Misericordia. Il nuovo eletto raccoglie un'importante eredità in termini di impegno e dedizione lasciata dal padre Giovanni Pierattini, compianto presidente dell'associazione scomparso lo scorso 25 novembre all'età di 72 anni. Orlando Vannucci infine, storica presenza dell'associazione e tra i fondatori stessi della sezione montalese, si riconferma segretario del gruppo continuando il lavoro già intrapreso durante lo scorso mandato. Nel corso dei prossimi giorni, inoltre, verranno definiti i ruoli ancora vacanti: responsabili delle attività, cassiere e provveditore. Pieroni poi esporrà le linee guida del triennio appena iniziato, un periodo non certo facile da fronteggiare dati i tagli previsti sul versante associazioni. A breve ve ne daremo notizia attraverso queste pagine di giornale. Con l'elezione di lunedì sera la rosa dei vertici Misericordia è al completo. Oltre ai tre neo eletti (Pieroni, Pierattini, Vannucci) a guidare il gruppo ci sono i rappresentanti dei volontari e i consiglieri stessi. I primi: Irene Sacco, Alfredo Arrigoni, Massimiliano Corrieri.

In consiglio invece: Giovanni Borsi, Lionello Dalì, Glauco Meoni, Ettore Pierattini, Massimiliano Pieroni, Giuseppina Tedone, Vanni Vannucchi e Orlando Vannucci.

B.F.

UN AUTUNNO RICCO DI AVVENIMENTI ALLA MISERICORDIA DELLA PORRETTANA

Nel mese di novembre la Misericordia della Porrettana ha vissuto e condiviso, con molti confratelli e molti amici e sostenitori, un periodo di iniziative che è culminato con l'inaugurazione di un nuovo mezzo di soccorso. Iniziato venerdì 18 con una cena di solidarietà organizzata dal Gruppo Giovanile a favore di una persona ammalata e bisognosa di cure particolari, che ha visto la partecipazione di quasi duecento persone, è proseguito nel pomeriggio di sabato 19 con la cerimonia di inaugurazione di una nuova ambulanza per il servizio di emergenza. Occasioni molto sentite da tutta la comunità locale che ha manifestato la propria vicinanza alla sezione della Porrettana. La cena realizzata presso il Ristorante Signorino che ringraziamo per l'ottima accoglienza, è stata caratterizzata da diversi momenti: dalla consegna di piccoli riconoscimenti da parte del Gruppo Giovanile ai volontari e alle Autorità presenti ad altre animazioni offerte sempre dai ragazzi del gruppo. L'auspicio per tutti noi è che proseguano il cammino iniziato con la stessa dedizione e passione fin qui dimostrata. La cerimonia di inaugurazione si è svolta sabato presso il Ristorante 44°

Parallelo che ci ha gentilmente ospitato. Qui, alla presenza del Vescovo di Pistoia e delle Autorità cittadine, civili e militari, nonché dei vertici della Misericordia di Pistoia, di molte Misericordie consorelle, di rappresentanze del Gruppo di Protezione Civile e della Conferenza Regionale, e di una rappresentanza della Croce Verde di Piteccio, abbiamo inaugurato una nuova ambulanza per i servizi di emergenza. Un evento importantissimo per noi, ma ancor più per la popolazione della zona che non disponeva fino ad oggi di risorse "proprie" e locali per fronteggiare le molteplici necessità di soccorso e assistenza.



L'inaugurazione del nuovo mezzo, da destra nella foto il Sig. Claudio Giacometti, donatore del mezzo, il vicesindaco Mario Tuci e il Presidente Paolo Pelagalli.



Il presidente della Misericordia della Porrettana ringrazia il benefattore Claudio Giacometti titolare dell'Albergo "Villa Giorgia"

Ciò è stato possibile grazie alla generosità di un donatore, l'Albergo Villa Giorgia, nella persona del titolare, Claudio Giacometti. Un gesto che ha un valore ulteriore a quello economico già grande, in quanto testimonia la stima riposta nella nostra attività di volontariato.

Siamo onorati ed orgogliosi di tale risultato, ma teniamo a precisare che questo non deve essere considerato un punto di arrivo, bensì un incoraggiante punto di partenza per migliorare l'operatività ed efficienza della Misericordia della Porrettana. Un doveroso e sincero ringraziamento va a tutti i volontari, senza i quali questa realtà non esisterebbe e non avrebbe significato. La benedizione impartita da S.E. Mons. Mansueto Bianchi Vescovo di Pistoia e la cerimonia religiosa officiata dal nostro correttore spirituale Mons. Cesare Tognelli sono stati momenti molto intensi, animati dal coro di Santa Maria di Piteccio e dal nostro Gruppo giovanile. Momenti, che hanno rinnovato il nostro spirito di volontari cristiani che cerchiamo di mantenere sempre vivo, grazie al percorso spirituale guidato da Suor Sandra effettuato dal nostro gruppo. Sentiti ringraziamenti a tutti. A chi è attivamente impegnato a qualunque titolo e a chi ci sostiene con espressioni di vicinanza e stima.

Il Presidente Paolo Pelagalli



Un momento dell'inaugurazione, in primo piano il Vescovo Mons. Mansueto Bianchi ed il correttore della sezione Mons. Cesare Tognelli.

"I MANGIARI DI UNA VOLTA"

Ricette e aneddoti in un libro creato grazie agli ospiti del centro anziani di Casalguidi.

"Va fatta con tutto i'tempo che la ci'ole, con tutti gli odori dell'orto che la c'è a fine estate". E' la pappa al pomodoro dell'Angiolina, buona e genuina come il suo racconto dei tempi passati. Di storie così, fatte di sapori che segnano vite e stagioni, ce ne sono a volontà: tutte custodite in "I mangiari di una volta". Il libro, presentato domenica 29 maggio nella sala Francini della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo, frutto di mesi d'ascolto e chiacchiere con quindici ospiti del centro anziani "Raggio di sole", un servizio della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo.

La volontaria Anna Maria Tesi è passata, di casa in casa e, tra un tè e l'altro, ha raccolto questi preziosi pezzi di vita. Nell'opera le ricette s'intrecciano agli aneddoti del passato. Loretta, appena sposata, ha dovuto mettersi a fare il pane per tutta la famiglia. Ne faceva anche 10 chili a settimana. A quei tempi "non ci si poteva permettere di rovinarlo" si legge tra le pagine del libro. La Rina invece, la più grande di cinque fratelli e con una mamma al lavoro nei campi, ha dovuto imparare a cucinare per tutti. Faceva la zuppa di ceci e funghi, la cosiddetta zuppa della lima appunto. Il cibo torna ad avere un valore attraverso questi racconti. Inoltre, di ogni ricetta regalata da ospite del centro, viene offerto al lettore un elenco dettagliato di ingredienti e procedure.

"I mangiari di una volta" è infatti sia un'opera di aneddoti che di cucina. La minestra di pane, il coniglio in umido, il baccalà preparato per la vigilia natalizia, la pasta spianata,



La battitura del grano

la ricotta, i cenci di Casale, le frittelle (belle tonde e che non inzuppano l'olio): molte le perle culinarie da provare.

Tra le pagine inoltre, tante foto originali del passato, ritratti dei personaggi e dei luoghi casalini.

Alla fine del libro c'è poi anche "O quando", un capitolo tutto dedicato a quei ricordi che spuntano fuori tra un racconto e l'altro, come i pesciolini del torrente Stella, pescati e fritti. "Com'erano buoni!" si ricordano ancora gli anziani del centro.

Per toccare con mano le ricette, dopo la presentazione è stato predisposto un buffet di "mangiari" preparato con le ricette raccolte.

Per informazioni e prenotazioni telefoniche allo 0573526196.

La prefazione dell'opera è stata scritta da Andrea Brancolini.

Il libro, realizzato anche da Patrizia Cioni e Scilla Brancolini, è in vendita a 9 euro.

Beatrice Faragli



La conserva di pomodori



Bomboloni per tutti



I mangiari di una volta



TESTIMONIANZE RACCOLTE NEL CENTRO DIURNO ANZIANI

Raggio di Sole



GRANDE SUCCESSO PER I DUE CORI DELLA MISERICORDIA DI CASALGUIDI E CANTAGRILLO

Da alcuni mesi alla Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo è nato anche un "piccolo coro" composto di bambini iscritti

alle scuole materne ed elementari e residenti nella zona. Sono dieci e sono diretti e preparati dall'insegnante Antonella Canovaro. Il "Piccolo Coro" ha già fatto una prima uscita ufficiale riscuotendo un vero successo. Dopo appena tre mesi di "scuola" con due prove la settimana, i piccoli cantori sono riusciti anche a festeggiare con il pubblico presente all'esordio sul palco della Sala "Francini" della Misericordia, i 150 anni dell'unità d'Italia cantando l'inno di Mameli. Grande la soddisfazione anche dei genitori o familiari dei piccoli coristi che hanno potuto verificare direttamente l'importanza di questa iniziativa che aiuta comunque gli stessi loro figli ad imparare cose nuove e a socializzare.

Il tutto in un ambiente e con persone che si dedicano a questa attività volontariamente e con tanta passione e cura.

Referente della Misericordia e responsabile dell'organizzazione del "Piccolo Coro" è Carla Innocenti che segue e collabora con l'insegnante "Anche questo vuol dire fare attività sociale - spiega il Presidente della Misericordia Maurizio Grazzini - non vogliamo assolutamente sostituirci ad altri ma queste attività a noi servono anche per far capire che la Misericordia

è un'espressione e una realtà del territorio ed è comunque aperta a tutti, ad adulti e bambini".

Se i bambini si divertono cantando i loro genitori potrebbero anche dedicarsi ad altre iniziative a favore degli altri.

Il "Piccolo Coro" è comunque nato dopo la creazione di un Coro per adulti sempre diretto dalla stessa insegnante Antonella Canovaro e che ha già fatto alcune uscite pubbliche.

Una di queste e più recente è stata quella nell'ambito della "Festa Bella" che si è svolta quest'anno per il Venerdì Santo a Casalguidi. Il Coro, infatti ha accompagnato le scene della deposizione nel sepolcro di Gesù esibendosi con alcuni brani



Un momento dell'esibizione del coro durante la festa bella

religiosi. La Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo rivolge comunque l'invito a quanti possono essere interessati alle due iniziative a rivolgersi presso la sede della Misericordia. Non occorrono garanzie particolari: servono solo un po' di predisposizione e voglia di fare.

B.B.



I bambini del piccolo coro in un momento di una esibizione

NUOVA SEDE PER LA MISERICORDIA DI VALDIBRANA E UZZO

Il giorno 12 Giugno u.s. finalmente, si è festeggiato l'inaugurazione della nuova sede della sezione di Valdibrana e Uzzo, alla presenza del vescovo Mansueto Bianchi, del vicesindaco Mario Tuci, del parroco monsignor Cesare Tognelli e dei tanti volontari della Misericordia.

La Confraternita di Valdibrana e Uzzo da molti anni opera sul proprio territorio effettuando numerosi servizi giornalieri richiesti dalla popolazione direttamente alla sezione, oppure, essendo logisticamente molto vicino alla città, anche attivati dalla centrale delle Misericordie, diventando un utilissimo supporto di sostegno alla casa madre.

La prima sede della Misericordia fu la stessa del Circolo Mcl di Valdibrana, successivamente, si ravvisò la necessità di una sede autonoma che soddisfacesse sia i bisogni organizzativi dei volontari sia le necessità sociali della collettività. Attraverso l'interessamento del Correttore Spirituale, monsignor Tognelli, furono ceduti in comodato d'uso dalla Curia, alcuni locali adiacenti la Chiesa di San Romano, che successivamente sono stati ristrutturati con il contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

E' il Presidente Nello Ferretti con l'intero consiglio, che ha avuto il piacere e l'onere di trainare questa piccola,



ma importante Misericordia alla realizzazione della nuova sede ed anche alla sua recente riorganizzazione. «La nuova sede rappresenterà un nuovo punto di partenza - spiega Nello Ferretti. - Siamo veramente soddisfatti per l'obiettivo raggiunto, ma oggi che la Misericordia di Valdibrana e Uzzo è una solida realtà, dobbiamo fare in modo che questa realizzazione diventi un messaggio e una risorsa per tutti, per questo ci impegniamo e ci impegneremo in vari campi a favore della nostra popolazione. I servizi statuari principalmente, ma non solo: questa sede dovrà diventare la casa di un gruppo aperto a tutte le iniziative, un piccolo polo che dia una formazione particolare ai giovani del posto, che insieme ai meno giovani diano linfa vitale al nostro piccolo paese. Lo spazio non è tantissimo - precisa il presidente -, ma faremo in modo di ottimizzare al meglio le nostre potenzialità, al piano terra è stato realizzato un ambulatorio con la sala di attesa, mentre a primo piano ci sono gli spazi per i volontari in servizio con un centralino ed una stanza polivalente. Ringraziamo la curia che ci ha messo a disposizione i locali che, essendo vicini alla chiesa, per noi ha anche un significato particolare, ringraziamo calorosamente il Circolo che ci ha ospitato per molti anni, sperando aver svolto anche all'interno di esso una funzione sociale, ringraziamo poi, in maniera particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che come al solito sensibile ai bisogni della comunità intesi come bisogni sociali alla persona, ha concesso insieme alla Misericordia di Pistoia la somma per la realizzazione della ristrutturazione».



La vecchia sede provvisoria della sezione



I locali concessi in comodato dalla Curia, sono adiacenti alla vecchia Chiesa di San Romano

UN POMERIGGIO DI TEATRO ALLA MISERICORDIA

La compagnia teatrale "La Clessidra" della Banca del Tempo di Pistoia ha presentato al gruppo della Misericordia "Non vogliamo la luna", il suo ultimo lavoro teatrale prima delle vacanze estive intitolato "Chiacchiere di paese".

Lo spettacolo, accolto con simpatia e allegria, ha ricevuto dagli spettatori applausi e riconoscimento. Il testo è stato creato dal gruppo "La Clessidra", composto di ben 14 attori coordinati da Rita Gualtierotti che è nato 5 anni fa con il proposito di stare insieme, socializzare, divertirsi e dedicarsi ad un teatro popolare che mantenga la memoria di tradizioni, usanze, modi d'essere della cultura dei nostri nonni. Con questo proposito di conservare "la memoria", oggi messa a rischio dai frenetici cambiamenti del nostro tempo, ciascuna di noi ha raccontato il proprio passato di bambina rivivendo con il gruppo esperienze ed emozioni. Il tutto si è trasformato, attraverso la scrittura collettiva, in copione teatrale ed è andato in scena.

Visto il successo ottenuto alla Misericordia, forse potrebbe essere proposta al gruppo pomeridiano "Non vogliamo la luna", un'esperienza d'animazione simile, considerando il fatto



che "narrarsi" fa bene sia a chi lo fa che a chi ascolta e che tenere in vita i ricordi è un'azione importante per contrastare la perdita e la dimenticanza di ciò che è stato e per comprendere ciò che ora siamo.

La regista

Rita Gualtierotti

CONVENZIONE DI SERVIZI TRA MISERICORDIA E CONFCOMMERCIO PISTOIA

Due strutture che operano in favore della propria realtà territoriale, quali Confcommercio imprese per l'Italia Provincia di Pistoia, nella persona del presidente Stefano Morandi, e la Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Pistoia, rappresentata dal Presidente Cav. Bruni Aligi, hanno sottoscritto un accordo che sarà un sicuro valore aggiunto per entrambe. L'obiettivo dell'accordo è lavorare in modo sinergico, per andare incontro alle esigenze degli aderenti alle due strutture, sensibilizzando anche altre organizzazioni presenti sul territorio. Confcommercio investe con convinzione in nuovi legami dal valore etico e sociale e la Misericordia manifesta una positiva volontà di fare rete, per vedere sempre più valorizzata la propria opera in tutta la provincia. Il primo frutto di questo sodalizio consiste nell'offrire condizioni agevolate agli associati di Confcommercio che usufruiranno dei servizi messi a disposizione dalla Misericordia. "In un periodo difficile come questo, dove l'introduzione dei ticket ha comportato un costo aggiuntivo per le famiglie - spiega Aligi Bruni - quest'accordo permette a migliaia di persone di accedere ai nostri servizi sanitari a costi mediamente inferiori rispetto ai ticket e con liste di attesa più brevi". "Siamo uniti alla Misericordia dagli stessi ideali - afferma Stefano Morandi - questo è il primo passo di un sodalizio dal quale scaturiscono importanti opportunità per i nostri associati e nel quale si valorizza il ruolo fondamentale dell'Arciconfraternita." Gli associati di Confcommercio, dunque, potranno usufruire dei servizi messi a disposizione dalla Misericordia a prezzi



mediamente più bassi di quelli del servizio sanitario nazionale: visite specialistiche in dermatologia, ortopedia, oculistica, otorinolaringoiatria, medicina dello sport e del lavoro, riabilitazione, ecografie, laser terapia. Questo sodalizio si presenta come una grande opportunità di rinforzare le maglie della rete sociale di Pistoia. La Misericordia, conosciuta per i suoi interventi di carattere socio-sanitario, e Confcommercio, che, pur in ambito diverso, offre anch'essa attività di assistenza e tutela agli associati, collaborando, possono offrire molto alla città. Il secondo risultato dell'accordo sarà un'importante iniziativa di solidarietà: mercoledì 14 dicembre la Fondazione Confcommercio Toscana Onlus organizza una cena di beneficenza a Villa Colle Alberto a Montale. Lo scopo è raccogliere fondi per permettere alla Misericordia di Pistoia di sostituire i mezzi di soccorso andati perduti nell'incendio del 4 febbraio scorso.

Jacopo Golisano



MUSICARTERAPIA E BAMBINI

Il suono, la musica ed il ritmo sono arte e scienza a cui l'uomo ricorre da millenni a scopi terapeutici, grazie alla capacità di influire positivamente sia nel fisico che nella psiche.

Il grembo materno (la nostra Prima Orchestra), è il primo contenitore **emotivo-affettivo**, dove il bambino sperimenta il piacere di esistere ed il compiacimento, grazie al dialogo emo-tono-fonico (emotivo – tonico muscolare – vocale) con la madre.

Questo è il luogo dove ogni essere umano impara a muoversi, a vivere, a crescere, ma soprattutto ad ascoltare e **memorizzare**. Nel grembo materno infatti, il feto viene avvolto dal calore del liquido amniotico, che veicola tutti i suoni e le emozioni: il battito cardiaco, la respirazione, i timbri viscerali, quelli vocali e le tensioni muscolari dovute alla gioia ed alla tristezza, si imprimono sulla pelle e nella psiche come memorie incancellabili.

Cos'è la MusicArTerapia?

“La Musicoterapia è l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un musicoterapeuta qualificato, con un cliente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive.” (Federazione Mondiale di Musicoterapia)

Si tratta di un approccio Interdisciplinare, che **utilizza tutti i canali espressivi verbali e non verbali**, ed ha come obiettivo quello di stimolare e valorizzare ogni forma **espressivo-comunicativa** grazie ad elementi imprescindibili quali: **suono, movimento, ritmo, canto, manipolazione, segno grafico, colore, voce, emozione e gesto**.

Quando è indicata?

La MusicArTerapia è una disciplina della Comunicazione e dell'Espressione grazie alla quale la persona (bambino, adulto, anziano) ha la possibilità di comunicare e manifestare la propria creatività, secondo il proprio modo Unico di essere. Oggi esiste sicuramente un'attenzione maggiore, rispetto alle patologie ed alla qualità della vita; questo accade anche per quelli che sono i problemi e le difficoltà che talvolta emergono nei bambini all'interno degli ambiti scolastici (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo).

Alla base di qualsiasi strategia d'intervento è sicuramente necessario avvalersi di un supporto medico specialistico (psicologo – logopedista – neuropsichiatria...) in modo da formulare una diagnosi, prevenire e trovare le giuste strategie. Parallelamente, grazie alla MusicArTerapia, è possibile intervenire fornendo un valido sostegno nei casi di:

- Disturbi del linguaggio e di comunicazione
- Disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Iperattività
- Disturbi dell'attenzione e della concentrazione

Ed in tutti i casi di Patologie, handicap e Sindromi Varie del bambino, dell'adulto e dell'anziano.

Come agisce?

Oltre la parola esiste il **linguaggio del corpo**, del **ritmo** ma soprattutto quello delle **emozioni**, che sollecitano la persona all'espressione e alla conoscenza di sé.

All'interno dei Laboratori di MusicArTerapia si utilizzano tutti i canali espressivi per dare la possibilità al bambino di manifestare la propria creatività secondo il suo modo personale ed unico di comunicare. In particolare per stimolare e appron-



dire la comunicazione nel gruppo e nelle Attività Individuali si propongono **attività ritmico-sonore** per esplorare il proprio ritmo e sintonizzarlo con gli altri e con l'ambiente; **attività psico-motorie**, per accrescere la consapevolezza del proprio linguaggio corporeo; **attività vocali e melodico-strumentali** per liberare le proprie emozioni e creare un dialogo ritmico-sonoro. Il **linguaggio non verbale** infatti, è riconosciuto da sempre come fondamentale modalità di comunicazione, che diventa un indispensabile strumento per garantire l'evoluzione nei rapporti di socializzazione: il bambino dunque, indipendentemente dalla patologia, si sente accolto, ascoltato, compreso e soprattutto non sottoposto alla richiesta di prestazioni.

Pertanto il compito del MusicArTerapeuta è quello di interagire, con la persona (bambino, adulto, anziano) nella sua globalità, grazie ad un lavoro individuale o di gruppo mirato ad unire corpo, musica e movimento, dove ognuno entra in contatto con le proprie emozioni ed espressioni, aprendosi, comunicando con il gruppo, affinché egli si ponga in ascolto e desideri essere parte protagonista del suo agire.

Prof. Iuri Ricci

Polistrumentista – Educatore
MusicArTerapeuta nella Globalità dei Linguaggi
www.iuriricci.com info@iuriricci.com
Cell. 333.7772079



Giornale della MISERICORDIA

DOSSIER

GENITORI e GENITORIALITÀ

a cura di:

Bruni Giuliano

Ilaria Minghetti

Sara Picchi

Sergio Teglia

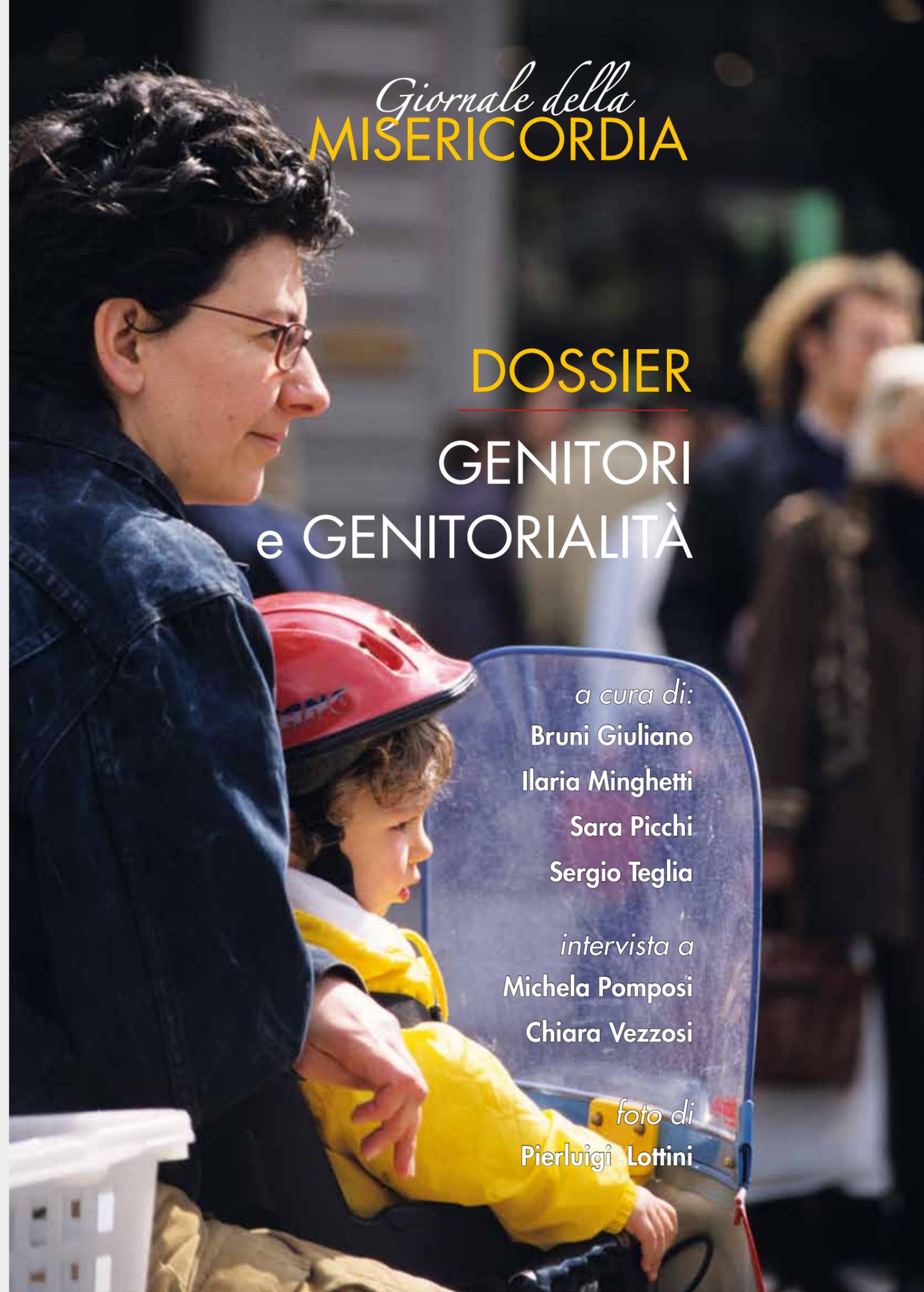
intervista a

Michela Pomposi

Chiara Vezzosi

foto di

Pierluigi Lottini



GENITORIALITÀ DI IERI E DI OGGI

La famiglia, nel tempo, ha subito varie trasformazioni passando da una struttura patriarcale fino ad arrivare alla famiglia "moderna", di oggi. La famiglia tipo degli anni 50 era composta dal padre che generalmente era colui che garantiva la sussistenza economica, mentre la donna si occupava dei lavori domestici e dei figli. La relazione sociale tra marito e moglie e tra genitori e figli era asimmetrica. Il ruolo di ogni componente della famiglia era ben definito e rispettato. Oggi con le famiglie, definiamole, "moderne" assistiamo ad uno stravolgimento dei ruoli, che comunque contribuisce al mantenimento di una posizione simmetrica e complementare tra i componenti della famiglia stessa. Infatti il rapporto è diventato paritario tra uomo e donna: entrambi collaborano alla conduzione del "menage" familiare. I figli stessi vengono considerati sempre più attori sociali. Tutto questo, in divenire, ha portato anche ad un cambiamento nell'educazione dei



figli: infatti siamo passati da un tipo di educazione basata sull'autoritarismo, sulla dipendenza economica, su una certa sudditanza verso i genitori ad un altro tipo, in cui, le nuove generazioni sono più autonome nell'elaborazione di idee, nei comportamenti sociali e persino nella contestazione delle credenze sociali dei loro genitori. Nascono dei dubbi, si mette in discussione una vita quotidiana, una realtà sociale che era stereotipata ma certa e sicura. Il nucleo fondante della società, la famiglia, inizia a sgretolarsi. Tra l'altro nelle società occidentali con il disgregamento della famiglia tipo, si assiste ad una serie di contesti familiari come giovani educati da un solo genitore, oppure affidati a diversi soggetti a causa di divorzi sempre più frequenti. Le donne sposate lavorano fuori casa ecc.... Tutti questi cambiamenti sociali, che per brevità non posso qui elencare, hanno cambiato la cultura del nostro paese. Cultura che è fondamentale per l'educazione dei figli. L'evoluzione culturale alla quale siamo tutti esposti è ancora più stimolata dai media come la televisione che mai come oggi con i suoi "stravaganti" programmi ha un forte potere di

condizionamento e così anche per le molteplici forme di comunicazione virtuale come internet, fenomeno di questa generazione. Oggi chiunque può sapere quello che accade nel mondo in pochi minuti. Ecco che questa facilità di informazione e di conoscenza ha portato una maggiore libertà per tutti ma nello stesso tempo ha reso meno importanti i punti di riferimento tradizionali per l'educazione personale come le agenzie di socializzazione classiche e anche gli stessi genitori. Da tutto questo emerge chiaramente che essere genitori oggi è più difficile di un tempo o se non altro ci sono tanti elementi devianti che allontanano dalla rotta che porta ad una "giusta" educazione. I genitori subiscono questi cambiamenti spesso radicali, come una separazione, pertanto, oltre a provare l'esperienza della maternità e della paternità, devono calarsi in nuovi ruoli che sono oggi più

confusi e non ben definiti. D'altronde è normale che i genitori nell'educare i loro figli seguano dei modelli generali, delle linee tracciate dalla società e da essa stesse create. Non voglio, naturalmente, identificare la difficile genitorialità di oggi con la società moderna in quanto la componente individuale è fondamentale, ma diciamo che anche la nostra società ha le sue responsabilità. Veniamo al nostro dossier "genitori e genitorialità" dove, come nostro uso, riportiamo diversi punti di vista di esperti del settore sull'argomento trattato. Apriamo con una storia dell'evoluzione della famiglia e con una valutazione da un punto di vista letterario dell'argomento. È presente poi una intervista per cercare di rispondere alle svariate domande e ai vari dubbi che potrebbero avere degli aspiranti genitori che vogliono adottare un bambino; infine terminiamo con i consigli utili dello psicologo per affrontare al meglio la genitorialità. Non mi resta che augurarvi...

Buona lettura
Giuliano Bruni
Sociologo

BREVE RIFLESSIONE STORICA SUL CONCETTO DI FAMIGLIA

Nell'antichità e nell'epoca classica la famiglia era basata su regolamenti molto ampi e poteva esserci una sorta di equazione tra il concetto di famiglia e quello di economia: l'economia è "domestico-familiare" in quanto dispensatrice di sussistenza. Nel passato, inoltre, la dinamica familiare si basava moltissimo sul concetto dell'autoritarismo, costituito dall'imposizione di regole senza possibilità di discussione. D'altronde, con questo sistema, si tendeva ad obbedire a modelli tramandati di generazione in generazione attraverso usi, costumi e tradizioni. Si è passati dalle prime manifestazioni di unioni familiari, in cui predominava la promiscuità sessuale fra consanguinei al modello di famiglia monogama caratterizzata, a lungo, dal "matrimonio di convenienza". I modelli di apprendimento erano quelli tramandati quasi esclusivamente dall'uomo, con le buone o con le cattive. La storia anche



recente, ci tramanda la figura di un padre - padrone, un uomo autoritario, dittatore, dominatore ed assolutista in tutte quelle che erano le sue espressioni di vita, sia verso la moglie che verso i figli. La donna, dal canto suo, (pensiamo ad esempio alla donna nel periodo del regime fascista) doveva incarnare lo stereotipo della persona, obbediente, che doveva eseguire quanto stabilito dall'uomo di casa. La condizione familiare presentava, di fatto, una strutturazione piramidale con al vertice la figura maschile. La donna era considerata un oggetto da dover presentare bene nel contesto sociale (quindi educata all'arte del cucito e dell'intrattenimento degli ospiti, intelligente ma non troppo, per poter stare sempre un passo dietro a quello del maschio), affinché aumentasse la probabilità di contrarre matrimonio con persone importanti, che potessero proteggerla per tutta la vita, anche se poi, il compito che la donna doveva rivestire, consisteva in un multiruolo comprendente la figura della mamma, della moglie, dell'amante (non troppo focosa, per non essere malgiudicata!), della persona comprensiva per le scappatelle del marito con altre donne, della serva, etc. Questo modello, che si tramandava di padre in figlio, attraverso le varie generazioni, è forse più valido per un periodo storico più vicino a noi che non per la più remota antichità, dove forse, in alcune società, vigeva una maggiore parità nei rapporti familiari.

Nella società feudale, a base agraria, ad esempio, la struttura familiare (prevista anche da un punto di vista istituzionale) è in genere quella parentale estesa, con proprietà indivisibile e collettiva dei beni, in cui l'autorità è ancora di tipo patriarcale, dove la donna è sottoposta ad un rapporto di subordinazione piena, e che ritroviamo, appunto, fino alla legislazione italiana risalente all'epoca fascista. Notiamo però che in questa società, il padremarito non può disporre a suo piacimento dei beni della famiglia, e la divisione del lavoro, assegnando alla donna importanti compiti anche nella produzione domestica, le consente di gestire una certa quota di potere (soprattutto nelle comunità rurali). Naturalmente a seconda dei luoghi ci sono differenze importanti, la struttura della famiglia nell'Italia

centrosettentrionale, ad esempio, comincia a verificare una forte differenziazione tra città e campagna già dal XIV secolo: le famiglie urbane sono nucleari, quelle rurali complesse. Il fatto che nelle città la famiglia viva in nuclei ristretti è funzionale al tipo di attività svolta: artigiani e commercianti che vivono del proprio lavoro possono soddisfare i bisogni di una famiglia di dimensioni ridotte. Nelle famiglie rurali, dove la sussistenza economica era legata al podere di proprietà o preso in affitto occorrevano invece numerose braccia. Naturalmente ci sono altri tipi di famiglia, quello aristocratica-signorile, per esempio, che ha delegato il lavoro ai gradini inferiori della scala sociale, e ancora la famiglia del proletariato agricolo, che in genere è nucleare, vive ai margini della società ed è esclusa dalla produzione economica.

Con l'avvento della rivoluzione industriale nel XVIII secolo e la conseguente urbanizzazione, questa struttura subisce un radicale mutamento: si assiste, infatti, ad una frantumazione del nucleo familiare esteso e complesso per dar vita ad un nucleo di dimensioni ridotte e dai legami semplici. In Italia il passaggio alla famiglia moderna avviene nell'Ottocento, in concomitanza con il processo di Unificazione e il conseguente avvio di una politica economica nazionale.

Sara Picchi
Studiosa di storia

L'ADOZIONE È UN SOGNO O UNA REALTÀ

Valutiamo il tema del nostro dossier "genitori e genitorialità" attraverso altre lenti, ovvero essere genitori attraverso l'adozione. Un passo importante per i futuri genitori e per i bambini coinvolti nell'adozione. Per parlare di questo ci rivolgiamo alle dott.sse Michela Pomposi e Chiara Vezzosi, assistenti sociali del Comune di Pistoia che da anni lavorano per il nostro Comune e che prestano anche la loro opera per il centro di adozione area vasta.

Quali requisiti è importante che abbia la coppia che vuole adottare un bambino?

Prima di tutto la coppia deve essere sposata da almeno 3 anni; può essere sposata anche da un periodo inferiore, ma prima deve aver convissuto, ed il periodo di tre anni deve comunque essere garantito, sommando alla durata del matrimonio il periodo di convivenza pre-matrimoniale, dimostrabile attraverso idonea documentazione (certificati di residenza di entrambi...); inoltre la coppia non deve aver presentato istanza di separazione;

ed infine la coppia deve essere stata dichiarata idonea alla cura, all'educazione ed all'istruzione di uno o più figli adottivi.

Due persone divorziate possono avere, una volta risposate, i figli in adozione?

Nella legislazione italiana il divorzio annulla definitivamente gli impegni assunti nel precedente matrimonio e, di conseguenza, così come la persona o le persone divorziate possono risposarsi alla stessa stregua possono presentare domanda di adozione. La condizione di "già divorziato" non impedisce la possibilità di adottare, purché la nuova coppia formata abbia le caratteristiche che dicevo precedentemente.

Paliamo di adozione nazionale ed internazionale; chi sono i bambini adottabili?

L'adozione nazionale è l'adozione di un bambino che si trova in stato di adottabilità in Italia, sia questo figlio di italiani o di stranieri. Può trattarsi di bambini figli di madre che non vuole



essere riconosciuta, oppure di bambini tolti dall'autorità giudiziaria minorile alla custodia delle famiglie naturali per gravi motivazioni che hanno portato alla decadenza dalla potestà genitoriale e alla dichiarazione di adottabilità.

Il numero di bambini adottabili in Italia è però molto basso (grazie anche alle politiche sociali a sostegno alla famiglia d'origine) e molte famiglie aspiranti all'adozione rimangono in attesa.

Per quanto riguarda l'adozione internazionale è l'adozione di un bambino straniero fatta nel suo paese, davanti alle autorità e alle leggi che vi operano. L'adozione di un bambino straniero è un percorso lungo e complesso. Permette di accogliere a far parte integrante della propria famiglia bambini di altri paesi, con cultura, lingua, tradizioni diverse.

Per l'adozione internazionale i tempi necessari per adottare sono generalmente lunghi, anche sino a 4-5 anni dal momento in cui la coppia deposita al Tribunale per i Minorenni la propria dichiarazione di disponibilità all'adozione.

Per adottare un bambino c'è un iter burocratico preciso; quali sono le fasi per una adozione?

Per adottare la coppia deve presentare al Tribunale per i Minorenni (nel nostro caso la sede è a Firenze) la dichiarazione di disponibilità. Alla dichiarazione vanno allegati altri documenti come per esempio documentazione anagrafica, sanitaria e economica. Ricevuta la dichiarazione di disponibilità il Tribunale per i Minorenni incarica i servizi sociosanitari (Assistente Sociale e Psicologo) del luogo di residenza della coppia di svolgere l'indagine che va ad inquadrare le caratteristiche della coppia per potenzialità e capacità genitoriali approfondendo le informazioni relative alla storia individuale, familiare e sociale dei coniugi. Il lavoro dei servizi si conclude con la stesura di una relazione che fornirà al Tribunale gli elementi di valutazione sulla coppia. Qualora la valutazione sia positiva il Tribunale per i Minorenni si esprimerà con un provvedimento di idoneità all'adozione. Per l'adozione nazionale, la coppia può trasmettere il provvedimento di idoneità che li riguarda anche ad altri Tribunali per i Minorenni, in modo da rendersi disponibili anche sul resto del territorio italiano. Chi invece vuole adottare un bambino all'estero deve conferire l'incarico ad uno degli enti autorizzati, di cui chi lo desidera può avere informazioni tramite il sito della commissione per le adozioni internazionali, (CAI) www.commissioneadozioni.it L'ente che ha ricevuto tale mandato informa gli aspiranti adottanti sulle procedure che inizierà e sulle concrete prospettive di adozione nel paese che gli stessi hanno scelto. L'Ente trasmette alle autorità straniere la dichiarazione di disponibilità all'adozione della coppia, unitamente al decreto di idoneità e alla relazione dei servizi sociosanitari e attende di ricevere da quelle autorità la proposta di incontro con un bambino. L'Ente accompagna la coppia nell'incontro con il bambino che avverrà nel paese di origine dove i coniugi devono trattenerci per un periodo più o meno lungo a seconda del paese di provenienza e vigila sulle modalità di trasferimento del bambino in Italia. Una volta che il bambino è giunto in Italia, i servizi socio-sanitari territoriali assistono e aiutano, se richiesto, gli adottanti ed il minore. Devono in ogni caso riferire al Tribunale per i minorenni sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà. L'ente autorizzato resta un punto di riferimento importante ed è tenuto a svolgere le relazioni post-adozione da mandare all'autorità straniera

Come facciamo a sapere l'età del bambino che adotteremo?

Tra i coniugi adottanti e il minore adottando deve esserci una differenza d'età non inferiore ai 18 anni né superiore ai 45 anni (ai sensi della Legge 184/83). La differenza massima d'età va calcolata rispetto all'età del coniuge più giovane. Esempio: marito di 49 anni, moglie di 46 anni > i coniugi possono adottare un bambino di almeno un anno; marito di 47 anni, moglie di 43 anni > i coniugi possono adottare un bambino anche di pochi mesi.

Un bambino piccolo quando deve essere informato dell'adozione?

Ogni caso presenta le sue differenze, quindi non c'è un'età precisa, è un compito importante che i genitori devono iniziare ad assolvere prima possibile, sia che il bambino sia stato adottato da piccolo e non abbia ricordi dell'evento, sia che sia arrivato già grandino e quindi abbia ricordi precisi della sua storia precedente. Si valuta l'importanza di un accompagnamento costante a questa informazione, anche attraverso l'uso di favole per bambini più piccoli.

Dopo avere parlato dei requisiti che deve avere la coppia, dobbiamo anche parlare di costi. Quanto costa adottare un bambino?

Per le adozioni nazionali il costo è relativo soltanto alle spese per le certificazioni richieste. Ed è quindi molto basso. Per le adozioni internazionali, essendo una procedura più complessa ed articolata e visto anche il lavoro degli enti autorizzati, i costi sono più alti. La Commissione per le adozioni internazionali ha fissato comunque dei parametri economici che possono essere consultabili nel sito già citato. Facciamo presente comunque che per le spese sostenute all'estero per l'adozione esistono possibilità di sostegno da un punto di vista fiscale.

Prima di intraprendere l'iter dell'Adozione a chi possiamo rivolgerci?

Ancor prima di presentare la domanda o la dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i minorenni, è molto utile rivolgersi al Centro Adozione di area vasta per:

- ottenere informazioni telefoniche su tematiche di carattere generale sull'adozione;
- fissare colloqui di accoglienza individuali o di coppia per conoscere le fasi del percorso adottivo, gli aspetti normativi, socio-educativi e psicologici;
- partecipare a incontri di gruppo per approfondire e arricchire le conoscenze sull'adozione e sostenere scelte consapevoli;
- partecipare a incontri con gli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale per conoscere le procedure, la normativa e l'organizzazione dei paesi stranieri

Per avere maggiori informazioni a chi possono rivolgersi i nostri lettori?

Per chi desidera avvicinarsi al mondo dell'adozione, esistono i cosiddetti "centri adozione", nati attraverso un accordo fra la Regione Toscana, i Comuni e le ASL di tutto il territorio regionale. Si tratta di un servizio pubblico gratuito, articolato in quattro aree sub-regionali (dette appunto "aree vaste"). Per chi abita nella nostra ASL (sia zona pistoiese che val di nievole) il riferimento è a Prato: Via Roma 101, tel 0574/1836479. Gli operatori che vi operano sono: assistenti sociali, psicologi, amministrativi appositamente formati sulle tematiche dell'adozione.

Giuliano Bruni



Regioni	Anni											Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000*	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010			
Piemonte	15	65	112	174	169	154	209	172	159	192	197	1.678	5,2	256
Valle d'Aosta	-	-	3	4	4	3	1	3	2	2	4	25	0,1	13,2
Lombardia	68	362	502	531	510	699	645	777	903	740	794	6.634	20,7	42,5
Trentino-Alto Adige	7	32	33	54	50	72	61	50	62	53	70	544	1,7	25,4
Veneto	32	161	253	276	341	329	357	341	353	342	335	3152	9,8	39,6
Friuli Venezia Giulia	6	50	40	60	67	54	65	67	56	59	75	609	1,9	34,6
Liguria	13	48	93	139	150	109	146	147	118	157	147	1.267	3,9	58,3
Emilia-Romagna	40	128	172	216	325	219	265	225	229	213	212	2.245	7,0	35,5
Toscana	31	142	144	228	332	212	292	317	387	362	381	2.825	8,8	52,9
Umbria	5	50	47	35	60	35	42	46	54	58	79	551	1,7	41,5
Marche	8	52	60	87	116	54	87	97	115	126	125	937	2,9	35,3
Lazio	19	162	201	279	290	212	255	323	391	358	433	2.924	9,1	32,4
Abruzzo	8	37	36	51	52	35	35	79	83	98	57	574	1,5	26,4
Molise	1	14	15	25	32	16	24	23	21	29	27	229	0,7	42,5
Campania	33	108	115	159	208	169	202	249	285	310	344	2.182	6,8	17,3
Puglia	18	120	129	158	209	155	150	162	246	289	299	1.945	6,1	24,3
Basilicata	-	9	9	10	12	18	25	15	40	46	41	225	0,7	20,7
Calabria	14	69	72	106	135	71	81	90	93	138	160	1.029	3,2	26,5
Sicilia	21	135	151	121	175	164	200	195	290	300	260	2.016	6,3	19,9
Sardegna	2	26	36	53	39	28	35	42	59	61	67	465	1,5	17,4
Residenti estero	5	5	2	4	3	4	3	-	1	1	3	32	0,1	-
Totale	346	1.797	2.225	2.772	3.402	2.874	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	32.095	100,0	31,6

Tavola tratta dalla ricerca della Commissione per le Adozioni Internazionali: Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 0-17enni nella popolazione - al 31/12/2010 - *Dal 16/11/2000 al 31/12/2000

RAPPORTO GENITORI E FIGLI: UN CAMMINO PER MANO

“Ritratto della mia bambina” di Umberto Saba è una poesia che sottolinea, con dolcezza e profondità, il magico rapporto del poeta con la propria figlia.

La bimba chiede al padre di uscire con lei e il poeta, osservandola, guidato dall'amore di padre, la confronta a soggetti quotidiani di particolare significato simbolico: alla schiuma delle onde, a un filo di fumo azzurro che si perde nel cielo, alle nubi e a realtà fatte di leggerezza.

La poesia propone un quadro quotidiano del rapporto genitore e figlia: una bimba che vuole uscire con il padre e questo che, felice, riflette sulla bellezza di essere padre di una creatura che non può essere paragonata che a realtà fatte di armonia, di eleganza, di serenità. Sono versi dolci, che nascono dal cuore, che sottolineano un vissuto profondo fatto di affetto e di amore. Dalla riflessione su questa poesia può nascere una riflessione sull'importanza del rapporto genitori e figli: il rapporto più importante nella vita di ogni persona, capace di influire sulla vita futura di ogni individuo. Essere genitore non è semplice. Un figlio è una grande gioia, ma anche una profonda responsabilità. Un figlio è un essere che cercherà sempre nei propri genitori una guida, un riferimento flutto di fiducia, un rifugio e uno stimolo continui. Avere un figlio è un atto di altruismo e un atto di amore: dal momento che questo piccolo essere viene al mondo dovrà divenire il fulcro principale della vita dei genitori,



giorno dopo giorno, per sempre. Nel tempo il rapporto tra padre, madre e figlio cambia: da quando il bimbo è piccolo e bisognoso di tutto a quando sarà adulto, capace di creare con i genitori una rete fatta di confronto e di aiuto reciproco, fino a quando sarà il responsabile dei genitori stessi durante la loro vecchiaia. Per un figlio è insostituibile la figura del genitore ed è unico il rapporto che un genitore ha con il proprio figlio. Non sempre però tutto segue la via della serenità. Attriti caratteriali tra genitori e figli, poca capacità di ascoltarsi a vicenda, egoismi personali che fanno perdere di vista il valore delle cose, poca volontà di fare anche piccole rinunce personali portano questo rapporto ad entrare in crisi, talvolta anche con la conseguenza di creare “muri” di silenzi destinati a non crollare mai. Dal momento che una persona decide di vivere la stupenda “avventura” di essere genitore deve avere la maturità di capire il profondo valore e la profonda importanza che questa ha. Un figlio non è un gioco, ma è la più bella realtà della vita perché è la vita stessa. In ogni rapporto possono esistere difficoltà e momenti difficili, ma se chi vive quel rapporto si impegna a non arrendersi ecco che tutto si rinnova e continua.

Divenire genitore non è un dovere, ma è un dovere impegnarsi nel costruire, giorno dopo giorno, una vita per mano con il proprio figlio, capace di creare con questo un cammino fatto di confronto, condivisione, accettazione, fiducia. Non è semplice, ma raramente le cose preziose lo sono.

Ilaria Minghetti
Studiosa di Letteratura



ESSERE GENITORI OGGI UNA RISORSA SU CUI INVESTIRE

E' il “mestiere” più antico del mondo, un impegno non di poco conto, una semina il cui raccolto è alquanto lontano nel tempo: sì, fare il genitore richiede oggi un'attenta riflessione, meglio ancora una adeguata preparazione. Ricordando che genitori non si nasce ma si diventa ecco alcuni suggerimenti, alcuni possibili percorsi da considerare. In primo luogo non esistono genitori che non sbagliano mai, che sono, o meglio credono di essere, perfetti, per questi l'arrivo dell'adolescenza del figlio sarà l'alba di un giorno molto tempestoso; parimenti non esistono genitori che sbagliano sempre, che hanno costantemente bisogno dell' “abc” per cosa dire al figlio: per loro è prevedibile di un figlio insicuro, pieno di paure (spesso quelle dei suoi genitori). Possiamo affermare che il genitore migliore è quello che sbaglia di meno, che porta avanti l'educazione dei figli con autorevolezza. Autorevolezza significa mettere in pratica, nella vita genitoriale, ciò che si professa al figlio, significa ricordare che i figli rispettano molto di più i testimoni dei predicatori. Quindi nessun eccesso, né autoritarismo, né permissivismo, ma coerenza, praticità, educando “senza paura”. Ma qual'è il maggior bisogno del bambino di oggi, tutto preso dal virtuale, da una iper stimolazione continua, da pubblicità e, soprattutto, da tanti giochi; la risposta è piuttosto semplice: sapere quello che può e quello che non può fare, avere, cioè, delle regole. Quante, quali? poche, quelle: l'orario per andare a dormire, lo stare seduto a tavola dall'inizio del pranzo o della cena (meglio se la tv è spenta) sapere che “i conti si fanno a casa”. Conoscere, sperimentare le conseguenze delle sue azioni, nel bene e specialmente nel male è una necessità educativa, ti abitua a pensare, a riflettere prima di agire, direi di più ti esercita a pensare con la tua testa. Con questi presupposti educare non è poi così difficile, certamente è importante che entrambi i genitori si attestino sulla stessa linea, che non si screditino l'un l'altro. Altro tema attuale è l'autonomia dei figli: chiedere loro di crescere, sostenendoci



in questo che significa avere, nei loro confronti, richieste evolutive. Si tratta, ad esempio, di farli dormire nella loro camera, di pretendere la loro progressiva autonomia in bagno, come pure la capacità di organizzarsi con i compiti a casa. Più avanti avremo la “paghetta” settimanale, le chiavi di casa, l'uso dei mezzi pubblici per andare e tornare da scuola. Un figlio sente in tali messaggi la fiducia, verso di lui, e questo gli permette un'apertura fiduciosa del mondo in generale. Perfino l'adolescenza diverrà così “gestibile”, ricordando, il genitore, che non potrà mai essere mai essere l'amico del figlio o colui che gli sceglie gli amici e tantomeno gli amori. Permettere al figlio di sbagliare di “batterci la testa” è spesso necessario per capire, l'importante è non fare il genitore patetico o quello del “te lo avevo detto”, meglio quello del “vedi te...” (dopo avergli detto, con sincerità, quello che si pensa di quello che lui fa). Infine il passato, la nostra storia che ci aiuta con modi di dire, con la saggezza dei proverbi eterni: “prima il dovere poi il piacere”, “meglio una cosa fatta che cento da fare”, “la vittoria ha cento padri, la sconfitta è sempre orfana”..... riflettiamo, consideriamo il tutto, “accompagnamo” nostro figlio nelle sue criticità, teniamo ben presente che lui ha i suoi sacrosanti diritti ma che esistono anche i suoi doveri, non ce ne pentiremo, ve lo assicuro, il resto è, come sempre, il bello (e il difficile) della diretta

Sergio Teglia

Psicologo, Psicoterapeuta

Responsabile “Progetto Genitori” ASL3 Pistoia

Responsabile “Scuola per Genitori” ASL3 Pistoia



UN SEGNO PER LA PACE: FLAVIO BARTOLOZZI E GOYA PER UNA POETICA DELLA NONVIOLENZA

Pochi uomini oggi, forti delle loro convinzioni, riescono a trasmettere la loro passione per le piccole e grandi cose della storia e della cultura della nostra società. Uno di questi è Flavio Bartolozzi, artista, operatore ed educatore alla Pace, che l'Istituto Storico per la Resistenza e della Società Contemporanea di Pistoia insieme al Centro Culturale "Il Tempio" di Pistoia hanno voluto omaggiare, pubblicando in questi giorni il libro (testo bilingue italiano-inglese, I.S.R.Pt Editore, giugno 2011) "Un Segno per la Pace - Il sonno della Ragione genera mostri", su alcuni dei suoi oltre 100 disegni dedicati a Goya. Le opere sono state esposte nel corso degli ultimi 50 anni in svariate importanti occasioni, fra le quali: Grecia-Naxos anni '80; Iniziativa indetta dal Tribunale dei Popoli in Piazza della Signoria-Performance di pittura su "I disastri della guerra", 1982; Museo di arte contemporanea, Cluj -Napoca-Romania, 2002; Palazzo Strozzi Firenze Conferenza "Guerra e Pace", 2010). Al libro-catalogo hanno contribuito, con i loro scritti e poesie, molti uomini di cultura italiani e stranieri fra i quali lo stesso Presidente Roberto Barontini dell'Istituto Storico per la Resistenza, il suo vice F. Giannelli, i letterati F. Belluomini, Roberto Carifi, Serge Lecomte, J. Charles Vegliante, il semiologo A. Brissoni, l'artista newyorkese P. Rusotto e l'altro artista umanista americano Robert Godfrey. Sotto tali auspici il Comune di Monsummano T., ha scelto di presentare il saggio omografico di Flavio Bartolozzi "Un segno per la Pace", inaugurando il 9 novembre scorso, Giorno della libertà e ricorrenza della Caduta del Muro di Berlino, la mostra delle opere contenute nel libro, alla presenza della Direttrice del Museo Emanuela Vigilanti, del Sindaco Rinaldo Vanni, dell'Ass. alla Cultura Barbara dalla Salda e di un gran numero di studenti delle scuole. Le istituzioni hanno così voluto riaffermare ancora una volta l'impegno della propria cittadinanza e degli abitanti della Valdinievole per la Libertà, la difesa dei Diritti Civili, la Nonviolenza e la Pace duratura nel mondo. Un pensiero particolare è andato perciò alle 176 vittime della Strage di Fucecchio avvenuta il 24 Agosto 1944, in gran parte sfollate da Pistoia e Firenze durante le ultime fasi della Resistenza. Fra gli interventi d'apertura della mostra quello dello storico dell'architettura Roberto Agnoletti, del letterato Mario Agnoli, del Pres. Dell'Ist. Storico Provinciale della Resistenza e dell'Età Contemporanea Roberto Barontini e del Direttore dello stesso Istituto Fabio Giannelli, i quali il 19 novembre 2011, sempre nell'ambito dei lavori di "Un segno per la Pace" hanno tenuto una conversazione sulle tematiche legate alla nonviolenza e alla Pace. Il 2 dicembre Flavio Bartolozzi, in nome dell'impegno comune a non dimenticare chi ha combattuto per difendere e affermare la democrazia, la libertà, i diritti civili, la Pace, ha inoltre donato uno dei suoi disegni al Museo di Arte Contemporanea e del '900 di Monsummano. Il libro dice l'artista segna



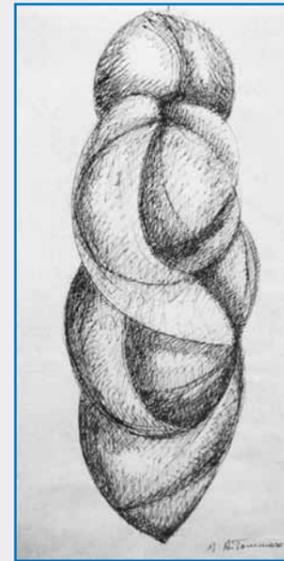
[...]il lungo percorso di "Rinascita" al mondo[...] di chi come lui ha voluto e saputo prendere le distanze dalla violenza, rafforzandosi nella convinzione che il diritto alla vita e il rispetto dell'altro siano alla base della convivenza civile. In quei disegni, dedicati a "Los desastres de la guerra" di Goya, tutti volutamente in bianco e nero, afferma a sua volta il Presidente Barontini, Flavio ha espresso la volontà di [] tener vivo il ricordo di chi ha sofferto per difendere la libertà e la giustizia[]: le vittime del nostro Risorgimento quali i Martiri di Belfiore come quelle della Resistenza: Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, le Foibe, i campi di concentramento. Un antico dolore personale l'ha guidato, l'eccidio nazista di cinque persone avvenuto in Piazza San Lorenzo a Pistoia il 12 settembre 1943, fra le quali la nonna paterna Maria Tasselli. Egli lo ha condiviso con migliaia di persone dedicando ben tre monumenti alle vittime dei regimi e della guerra: Monumento ai Caduti di Piazza San Lorenzo a Pistoia, Monumento per la Pace-Villa Voger a Firenze e quello realizzato con i suoi allievi del Liceo Artistico G. Michelucci di Firenze e donato al Museo di Auschwitz. A tal proposito Giannelli guarda al passato per riflettere su alcuni fatti recenti e ricorda quanto, il famoso "adagio" di Vegezio "Si vis pacem, para bellum", contestato già da Erasmo, mostri tutta la sua incongruità con la realtà storica. "La violenza genera violenza" e non la Pace diceva Gandhi. La controprova? Più di 30 focolai di guerra nel mondo, altro che guerra globale! Le violente e sanguinose repressioni a danno dei popoli inermi che chiedono giustizia e indipendenza da regimi autoritari e violenti (Birmania, Tibet, Libia, Cecenia etc). Emblematica a tale proposito è la foto dei monaci buddhisti Birmani che durante il "Khorra" tengono la ciotola nera rovesciata in segno di rifiuto della "elemosina macchiata" dei soldati buddhisti al servizio del regime. Per questo fra i vari scritti si rilevano due fattori comuni: il primo si riassume nella frase di Godfrey: [] L'arte pone le fondamenta della civiltà, la sua realtà e la sua libertà[...]. Il secondo punto di convergenza fra i diversi autori sta nel fatto che, citando Belluomini, le opere di Flavio, sono purtroppo così attuali, perché esse ci comunicano che la guerra e la pace sono espressione di un'unica natura umana, e che oggi ancor più di ieri urge assumere una posizione nettamente nonviolenta [...] per mezzo della forza espressiva di contrasto, aprendo il viatico all'indignazione civile e umana[...]. Questo intende Rusotto quando definisce l'artista "il nervo scoperto dell'umanità".

E senza dubbio lo è Flavio Bartolozzi, che dice Carifi, [] è come un mendicante nudo che si aggira per i campi di battaglia[] e il suo grido da bestia ferita [] si ascolta oggi come mille anni fa[] ed è il grido di un uomo che [] è divenuto meno uomo perché un'intera umanità sta morendo[] un'umanità che non si farebbe in quattro per raccogliere un fiore, dice ma "un sasso" quello sì. Flavio invece si è chinato e ha colto quel fiore ogni singolo giorno della propria esistenza e ce ne ha fatto dono, perché come ha scritto Vegliante imparassimo a combattere la violenza che inizia là [] dove viviamo la nostra quotidiana abdicazione[...]. La graphè di Flavio, ribadisce in un continuum Agnoli, incisiva e tagliente come una sciabolata, non rinuncia a dire, a comunicare la cruda realtà, e si fa espressione di un' arte [] dell'urlo, della violenza[...]. di uno stato di conflittualità perenne dell'uomo moderno che è di per sé rinuncia alla felicità. Un uomo che precipita[] in una vertiginosa caduta fino a far scoppiare il cuore[...] così lo traduce Agnoletti. Frutto di una reazione al profondissimo dolore, quelle immagini fatesse carne e sangue dell'umanità, sono così forti da battere sul nostro cuore, tanto che " Dal sommo della paura nasce una speranza, un lume di consenso dell'uomo e delle cose "(C. Levi "Paura della libertà", 1946). Esse, sulla scia dell'exempla cristiano e gandhiano, ci dicono "Sii il cambiamento che vuoi vedere fuori di te" annunciando l'amoroso sorgere di una pittura senza terrore, di una cultura senza più "Paura della libertà".

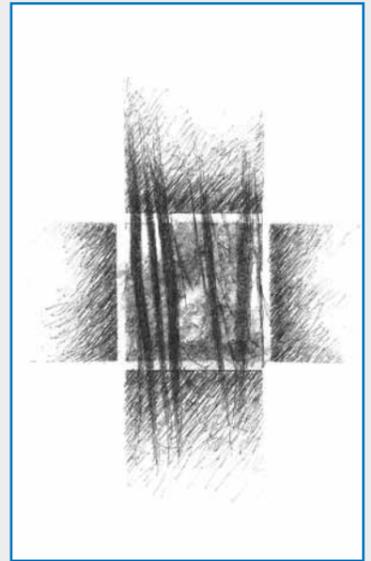
DISEGNARE IN TOSCANA ALL'ALBA DEL NUOVO MILLENNIO

La Toscana prima di essere un luogo geografico è un ambiente culturale fecondo, nel quale il talento e l'ingegno degli artisti toscani e non mettono radici e si espandono oltre il tempo. Su quest'idea di partenza semplice e lineare, si è sviluppato il percorso espositivo della mostra "Disegnare in Toscana all'alba del nuovo millennio", organizzata dall'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia, dal Centro Culturale "Il Tempio di Pistoia", dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, dal Comune di Pistoia e dal Dipartimento Regione Toscana Associazione Nazionale Sociologi, tenutasi a Pistoia presso le Sale affrescate del Palazzo Comunale, in Piazza del Duomo, dal 28 ottobre al 6 novembre 2011. Un'ouverture di serata quello del 28 ottobre scorso sotto la guida e gli auspici del Vicepresidente dell'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia Sergio Fedi e dell'Ass. alla Cultura del Comune di Pistoia Dr. Mirco Vannucchi, ai quali sono seguiti gli interventi dello storico e critico d'arte Ugo Barlozzetti, della storica dell'arte Silvia Caldini e del letterato e critico d'arte Mario Agnoli, presenti anch'essi con i loro scritti all'interno dell'elegante e ben curato catalogo. Nell'ambito dei lavori previsti, il venerdì successivo 4 novembre si è tenuto inoltre un convegno sul tema più circoscritto "Il disegno del '900 a Pistoia" animato dagli interventi di Roberto Agnoletti, Alessandro Andreini, Anna Agostini, su tre fra le personalità di maggior spessore artistico e culturale del '900 pistoiese: Andrea Lippi, Giovanni Michelucci, Renzo Agostini, accomunati dall'amore per il disegno e da una grande sensibilità e umanità.

Proiezioni, immagini e letture hanno accompagnato la conversazione dei tre studiosi pistoiesi, i quali hanno cercato così di mettere a fuoco quanto della ricerca di questi lontani sperimentatori può essere rintracciabile nell'atteggiamento e nelle metodologie degli operatori artistici del XXI secolo. Ideatore e curatore della mostra e del catalogo l'artista e operatore culturale Flavio Bartolozzi, insieme allo storico dell'architettura Roberto Agnoletti. All'interno del catalogo omografico troviamo i disegni dei 27 artisti presenti alla mostra, tutti operanti in Toscana: R. Agnoletti, A. Andreini, F. Bartolozzi, I. Biriaco,



Antonio di Tommaso, Progetto scultura, china su carta 63x29 cm.



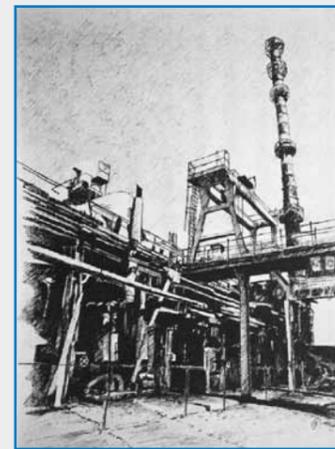
Roberto Agnoletti, Sviluppo, penna e pennarello su carta 50x35 cm.

C. Bolognese, R. Bonghi, W. Ciantelli, C. Cavallarin, L. Del Vecchio, G. Di Sacco, A. Di Tommaso, A. Galligani, P. Gensini, R. Ghiribelli, G. Guiso, A. Lanci, A. Mercati, M. Mori, S. Paolicchi, V. Parenti, G. Perugini, G. Pinzani, F. Rosselli, A. Sabato, V. Toninelli, S. Vinciguerra, P. Viti. Nei disegni, come hanno fatto notare Silvia Caldini e Mario Agnoli, non si nota un effetto prospettico di tipo cronologico. Essi infatti non si connotano come appartenenti ad un'epoca precisa, ma in quanto opere contemporanee si rispecchiano nella compresenza dei tempi.

Passato, presente e futuro convergono in esse mettendone in luce l'aspetto transitorio tra due tradizioni: quella moderna che cerca di svincolarsi dalla tradizione e dal passato e quella contemporanea che si nutre di modernità, ma getta lo sguardo oltre nel futuribile. Si proprio come se guardassimo oltre un muro, e ci accorgessimo che proprio dietro di esso ci aspetta un mondo nuovo, nel quale comunque continua a vivere anche il passato, per quell'impegno preso da chi prima di noi ha saputo e osato dare una possibilità all'uomo del futuro. Così Pistoia, afferma il critico e storico dell'arte Ugo Barlozzetti, [...] intende avviare una primissima riflessione[...] su ciò che [] esiste, si "muove" o si è mosso, soprattutto dall'ultimo quarto del XX secolo[...]. Ricerca ardua ed estesa, aggiunge Barlozzetti, che ha portato a concentrare l'attenzione su personalità così diverse e poliedriche nel campo dell'espressione artistica in Toscana, ma con un interesse comune appunto: il "Disegno", nel quale ognuna delle personalità lascia una traccia personalissima e indelebile di sé e delle proprie opere entro i confini di una "medialità classica".

Il "Disegno", infatti, è potenzialità dell'idea, che si comunica nel fare, espressione di un percorso di ricerca e crescita dell'individuo condiviso con i propri simili, e perciò di vero e proprio scambio culturale ed esperienziale.

Una forma poetica originaria, dunque, la quale essendo una forma di resistenza compassionevole e non manichea nei confronti dei demoni annichilenti e ottundenti dell'informazione odierna, è una forma etica, ribadisce Agnoli, che s'iscrive a pieno titolo all'interno delle [...] correnti artistiche neo-umanistiche in funzione di un ripristino originale della realtà [] e del primato italiano nell'arte.



Angelo Sabato, Studio industrie - struttura 15, china su carta 44x34 cm.



Flavio Bartolozzi, Composizione dei segni più, matita su carta 70x50 cm.

INFORMAZIONI

VISITE SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICA

Parco La Vergine Via Bonellina, 1

per informazioni e prenotazioni dal Lunedì al Venerdì orario continuato ore 8,00 / 19,00 sabato ore 8,00 / 12,00

di persona o per telefono al numero

0573.505250

LABORATORIO ANALISI

Parco La Vergine Via Bonellina n.1

Prelevi Ematici dal Lunedì al Sabato senza prenotazione ore 7,30 / 9,30

Ritiro referti ed informazioni dal Lunedì al Venerdì 7,30 / 19,00 sabato ore 7,30 / 12,00

Tel. 0573.505250
Tel. 0573.505264
Fax. 0573.505385

FISIOTERAPIA PALESTRA - PISTOIA

Vicolo S. Caterina, 16

per informazioni e prenotazioni dal Lunedì al Venerdì 7,30 / 13,00 13,30 / 18,00

Tel. 0573.505219

FISIOTERAPIA PALESTRA - QUARRATA

Via Brunelleschi, 34

per informazioni e prenotazioni dal Lunedì al Venerdì 7,00 / 12,00 13,30 / 17,00

Tel. 0573.505259

LE CEFALEE

LE CEFALEE

Il termine "cefalea" indica dolore o sensazione di malessere localizzati all testa, al cuoio capelluto, al collo.

Ne esistono diversi tipi, per questo preferisco usare il plurale: cefalee. Le cause sono disparate; le cause gravi sono molto rare, nella comune pratica clinica.

La maggior parte dei soggetti che ne soffre trova sostanziale giovamento con rimedi semplici, che vanno dalle modificazioni dello stile di vita, all'apprendimento di modalità di rilassamento, all'uso di farmaci appropriati.

Ma è opportuno anche considerare, a questo proposito, che un sorprendente numero di cefalee è provocato proprio dai farmaci usati per trattarle e vengono definite come cefalee di rimbalzo o cefalee da abuso di farmaci.

CAUSE

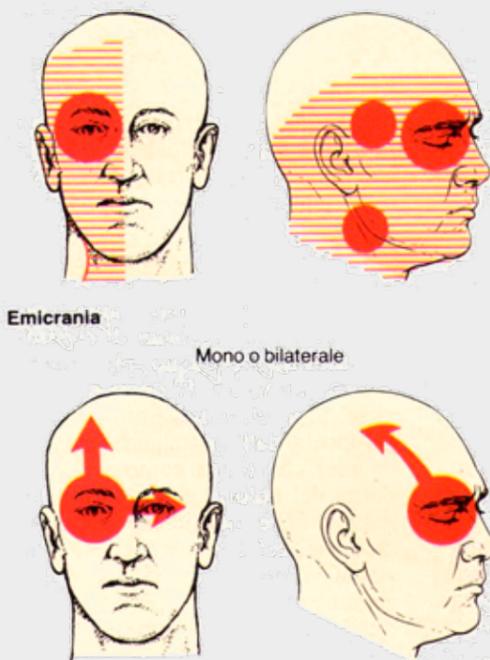
CEFALEE DA TENSIONE MUSCOLARE

Le cefalee più comuni sono probabilmente causate dallo stato di tensione dei muscoli delle spalle, del collo, della testa e delle mandibole.

Sono quindi definite "cefalee da tensione" (tension headaches). Sono spesso correlate a stress, depressione, ansia. Lavorare in eccesso, riposare poco, saltare i pasti o comunque alimentarsi in modo disordinato, fare abuso di alcolici o uso di droghe può predisporre alla loro insorgenza.

E' inoltre noto, ad esempio, che possono essere innescate dal cioccolato, dal formaggio, dal monosodio glutamato. Chi fa uso frequente di caffeina può accusare cefalea quando non assume la dose giornaliera usuale. Altre cause comuni possono essere: tenere a lungo la testa in posizione scomoda, ad esempio al computer, dormire in posizione scomoda, eccedere nell'esercizio fisico.

La cefalea da tensione tende a manifestarsi su entrambi i lati della testa. In genere il dolore inizia dietro, a livello della nuca per poi irradiarsi in avanti. Le spalle, il collo e le mandibole possono essere tese e dolenti. Il dolore è in genere persistente, ma non peggiora con l'attività.



EMICRANIA

L'emicrania è una cefalea severa che in genere si associa ad altri sintomi, ad esempio disturbi visivi o nausea. Il dolore può essere descritto come continuo o pulsante; tende ad iniziare su un lato della testa, anche se poi può estendersi anche all'altro. Può essere preceduto da un'AURA, un gruppo di sintomi di preavviso che cominciano prima del mal di testa. Il dolore in genere peggiora se il soggetto cerca di muoversi o di fare attività fisica.

CEFALEA A GRAPPOLO

E' caratterizzata da dolore improvviso e marcato che tende a manifestarsi parecchie volte al giorno per mesi e dopo scompare per periodi altrettanto lunghi. E' molto meno comune dei tipi precedenti.

CEFALEE DA SINUSITE

Causano dolore a livello della fronte e della faccia. Sono dovute ad infiammazione dei seni o cavità paranasali, cavità situate nelle ossa della fronte e della faccia, in comunicazione con il naso. Tendono a peggiorare al momento di alzarsi la mattina, a causa del ristagno di secrezioni mucose durante la notte.

Si associano spesso a secrezione nasale, a mal di gola, talvolta a febbre.

CAUSE PIÙ RARE

Se un soggetto comincia a soffrire di episodi di cefalea dopo l'età di 50 anni, soprattutto se si associano disturbi della vista ed il disturbo è aggravato dalla masticazione, può anche trattarsi di una malattia infiammatoria grave e pericolosa detta ARTERITE TEMPORALE ed è necessario informarne il medico con sollecitudine.

Tra le cause rare sono compresi gli ANEURISMI CEREBRALI (dilatazioni delle pareti di un'arteria che può rompersi e sanguinare dentro la testa), un TUMORE CEREBRALE, un ICTUS, una MENINGITE o un'ENCEFALITE.

	Emicrania*	Cefalea tensiva	Cefalea a grappolo
Sede del dolore	Unilaterale	Bilaterale	Unilaterale, occhio e tempia
Tipo di dolore	Pulsante	Gravativo - costrittivo (mai pulsante)	Lancinante - trafittivo
Intensità del dolore	Moderata-forte	Lieve-moderata	Forte-molto forte
Andamento del dolore	Aumento graduale fino a un picco massimo; necessità di ridurre o sospendere qualsiasi attività	Costante	Raggiunge in breve tempo un picco massimo
Durata del dolore senza trattamento	4 - 72 ore	30 minuti - vari giorni	15 minuti - 3 ore
Sintomi associati	Nausea, vomito, fotofobia, fonofobia	Nessuno	Lacrimazione, congestione e/o secrezione nasale, edema palpebrale, sudorazione facciale e frontale (tutti omolaterali)
Frequenza degli attacchi	Numero di episodi variabile nel mese	Non costante; anche giornaliera	Uno ogni due giorni - 8 al giorno**

*L'emicrania può essere con o senza aura; l'emicrania con aura, molto meno frequente di quella senza aura, si caratterizza per la presenza di un'aura neurologica che precede o accompagna la prima fase (lella cefalea e che consiste in manifestazioni visive luminose e scintillanti che inizialmente si presentano in una parte (lei campo visivo e lentamente diffondono e si espandono fino a coinvolgerlo interamente. Occasionalmente, i sintomi visivi possono essere seguiti (la parestesie transitorie alla bocca, al volto e agli arti superiori. Solitamente la durata dell'aura non supera 60 minuti. **Gli attacchi si manifestano tutti i giorni o quasi, a orari fissi, per un periodo di settimane o mesi, con intervalli liberi anche di mesi; oppure non ci sono intervalli liberi (andamento cronico).

CONSIGLI UTILI

E' utile cercare di tenere un diario degli episodi dolorosi, aiuta a capire la causa o il trigger scatenante. Quando un episodio ha inizio è consigliabile scrivere la data e l'ora di insorgenza, quello che si è mangiato nelle 24 ore precedenti, quanto si è dormito la notte precedente, quello che si stava facendo o pensando quando il dolore è cominciato. Annotare anche le situazioni stressanti in cui ci si trova, la durata dell'episodio doloroso e tutto ciò che è utile per interromperlo. Così facendo, dopo un certo periodo si può essere in grado di trovare delle correlazioni tra causa ed effetto. Ad esempio la cefalea può trovare sollievo mettendosi a riposo con gli occhi chiusi e la testa appoggiata o con tecniche di rilassamento. Un massaggio o una fonte di calore applicati dietro la nuca possono risultare efficaci in caso di cefalea da tensione muscolare. Ugualmente utili, per un uso saltuario, possono essere farmaci da banco, quali il Paracetamolo, l'Aspirina, l'Ibuprofene. Per l'emicrania che non risponde a questi farmaci esistono prodotti più mirati che verranno prescritti dal Medico. Se gli episodi sono frequenti ed invalidanti potrà essere opportuna la prescrizione, da parte del Medico, di farmaci capaci di prevenire gli attacchi. E' bene ripetere che coloro che fanno uso di analgesici regolarmente, per 3 o più giorni alla settimana possono andare incontro ad effetti collaterali, legati o all'eccessivo dosaggio dei farmaci o ad episodi di cefale "di rimbalzo".

E bisogna ricordare che tutti i tipi di farmaci, compresi quelli da banco, possono dar luogo a questo problema. Ci sono poi delle modificazioni dello stile di vita che saranno in ogni caso utili.

Vale la pena citare i seguenti consigli:

- Non privarsi del sonno e del riposo
- Alimentarsi in modo equilibrato e corretto
- Fare regolarmente un moderato esercizio fisico
- Fare appropriati esercizi per le spalle e per il collo, so-

- prattutto in caso di posizioni obbligate, come scrivere al computer, per parecchie ore al giorno
- Imparare a mantenere posture corrette per le spalle, il collo e la schiena
- Imparare a rilassarsi con metodi quali la meditazione, lo yoga o altro.
- Portare occhiali appropriati se necessario.

DA RICORDARE

- Una cefalea violenta, diversa dagli episodi precedenti o di prima insorgenza, necessita di sollecita attenzione medica.
- Le cefalee croniche, anche se stabili, sono meritevoli di inquadramento clinico e follow-up medico, sia perchè le cause possibili sono numerose, sia perchè i farmaci assunti per alleviare il dolore, possono a loro volta causare problemi medici.

Dr Franco Frosini
francofrosini@yahoo.it



INVECCHIARE BENE E IN SALUTE

"Come difendere la salute dopo i 40 anni"



E' sotto gli occhi di tutti. Stiamo vivendo un momento difficile. La crisi, di cui ancora non si intravede la fine, sta erodendo sempre più risorse, e fa soffrire soprattutto i servizi che assicurano la protezione della salute e la coesione sociale. Proprio in un momento di generale impoverimento diviene sempre più numerosa la popolazione che non gode più di una assistenza medica gratuita ed è chiamata a concorrere alle spese per la difesa della salute. I problemi sono ingigantiti dall'invecchiamento della popolazione, che ormai mette a rischio la governabilità dei costi dell'assistenza sociale e sanitaria. L'invecchiamento, infatti, è un processo che, senza che ce ne accorgiamo, a partire dai



30 anni ogni giorno ruba un po' delle funzioni del nostro corpo, tanto da renderlo, con il passare degli anni, sempre più debole, fragile, facile ad ammalarsi. E di fronte a queste malattie dell'età anziana il medico può riuscire a scacciare la morte ma spesso non riesce a restituire la salute, e così prolunga le sofferenze e fa gridare all'accanimento terapeutico, nel mentre i costi aumentano in maniera esponenziale. C'è già chi intravede nel futuro il rischio che di fronte a problemi così difficili finiscano per prevalere soluzioni eticamente inaccettabili, quali la definizione per legge del capolinea della vita. Comunque sia, i problemi esistono e nessuno può tirarsi indietro. Così la Misericordia di Pistoia ha deciso di fare la propria parte. E' noto che come si invecchia dipende per la più gran parte (per l'80%) dalle nostre scelte

di vita. Mai come in questo caso è vero il detto che il nostro futuro è nelle nostre mani. Perché allora non usare per il nostro corpo la stessa cura con cui cerchiamo di rallentare l'invecchiamento della nostra automobile? Forse perché al momento della nascita non ci sono state date le istruzioni per la buona manutenzione? Da oggi

a Pistoia questa scusa non vale più. D'intesa con il Centro di Ricerca sull'Invecchiamento dell'Università di Pisa la Misericordia ha organizzato un servizio che insegna come contrastare l'invecchiamento e allungare tutte le stagioni della vita (non solo la vecchiaia) in buona salute, nella prospettiva di prevenire la comparsa di malattie legate all'invecchiamento o ad esso associate (tumori, aterosclerosi, ipertensione, diabete, demenze, ecc.), che oggi avvelenano la terza e la quarta età. Il progetto della Misericordia vuole essere un servizio utile per tutti. Include, infatti, incontri approfondimenti e un'assistenza personalizzata a chi vorrà intraprendere questo percorso preventivo in maniera guidata. L'avvio è stato dato ufficialmente con un primo incontro mercoledì 30 novembre scorso presso la sede della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo. Erano presenti il Prof. Paolo Maltagliati, Direttore Sanitario del Poliambulatorio della Misericordia e convinto promotore della iniziativa, ed il moderatore Dott. Aldo Carlo Cappellini Prof. Assoc. del Corso di Laurea in Scienze Motorie -Facoltà di Medicina Università di Firenze

La conferenza, tenuta dal Prof. Ettore Bergamini, past President della Gerontological Society of America e fondatore del Centro di Ricerca sull'Invecchiamento della Università di Pisa, ha visto la partecipazione di oltre cento persone, di tutte le età, ed è stata seguita da una vivace discussione, ha trattato tutti gli interventi capaci di contrastare l'invecchiamento, dalla dieta alla attività fisica, ai grassi omega-tre e agli antiossidanti.



Roberto Fratoni

IL FUOCO DI SANT'ANTONIO (Herpes Zoster) e la nevralgia post-herpetica

Specialmente negli anziani è abbastanza frequente la comparsa improvvisa di un intenso bruciore lungo una striscia del torace o dell'addome oppure in una parte del viso (la fronte, l'orbita o la tempia). Il dolore si accompagna alla comparsa di un arrossamento della pelle con piccole bolle prima contenenti liquido e quindi pus. Questa malattia, conosciuta nella cultura popolare come "Fuoco di Sant'Antonio", viene denominata in medicina come "Herpes Zoster" ed è una infezione virale causata dal virus Varicella Zoster. Il virus è il responsabile di una delle malattie infantili più comuni: la Varicella. Questa malattia nell'infanzia guarisce senza problemi ma il virus che l'ha causata resta dormiente in alcune fibre nervose per molti anni e si può riattivare in età adulta o addirittura anziana, approfittando di una diminuzione delle difese dell'organismo causata da malattie intercorrenti o semplicemente stati di stress e causando così l'insorgenza del Fuoco di Sant'Antonio. Perciò anche se all'esordio l'aspetto è quello di una malattia dermatologica in realtà il danno più importante avviene a livello delle fibre nervose. La malattia, oltre al bruciore, all'arrossamento ed alle bolle spesso non causa altri problemi; il dolore, spesso intenso ed insopportabile, dopo un certo numero di giorni inizia a regredire. Le lesioni cutanee guariscono trasformandosi in croste e poi guarendo o lasciando alterazioni del colore della pelle o piccole cicatrici. In un numero non trascurabile di casi però, specialmente negli anziani, l'evoluzione della malattia può non essere favorevole e mentre le lesioni sulla pelle guariscono in poche settimane il dolore può permanere per mesi per poi ridursi lentamente e scomparire. In casi ancora meno fortunati il dolore può rimanere anche per sempre e dopo molti anni il paziente continua a lamentarsene. In questi casi si parla di "nevralgia post-herpetica", una malattia che non è grave per quanto riguarda la sopravvivenza del paziente ma che può peggiorare di molto la qualità della sua vita.

Alcuni consigli per chi si ammala di Herpes Zoster:
1. alla comparsa dei primi sintomi (arrossamento circoscritto della pelle con piccole bolle e dolore) contattare il proprio medico il prima possibile, allo scopo di poter iniziare una adeguata terapia con farmaci virali, da proseguire per 7-10 giorni, ed analgesici,

che devono essere assunti fino a che continua il dolore. Non deve assolutamente essere perso tempo prezioso tentando rimedi tradizionali di nessuna efficacia scientifica (le "segnature" della cultura popolare) in quanto il successo riferito da tali pratiche in realtà è solo dovuto a guarigioni spontanee della malattia che sarebbero comunque avvenute. Inoltre il tempo perduto per tali pratiche è spesso sottratto ad una efficace terapia che deve invece essere iniziata precocemente anche per ridurre la possibilità che si instauri la temibile nevralgia post-herpetica

2. se il dolore è particolarmente severo e/o il paziente ha più di 60 anni, entro i primi 10-15 giorni dall'inizio della malattia è consigliabile eseguire una infiltrazione epidurale antalgica con anestetici locali e cortisonici, che è in grado di attenuare da subito il dolore e soprattutto impedire la cronicizzazione di questo e lo sviluppo della nevralgia post-herpetica.

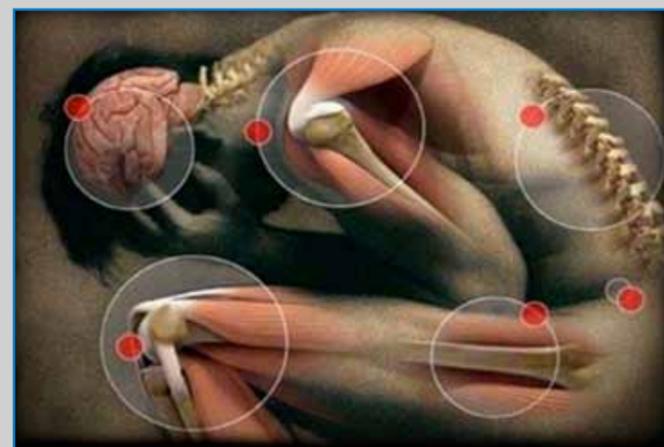
3. Se il dolore perdura da più di 1-2 mesi la situazione può diventare preoccupante. In questo stadio i farmaci antivirali sono ormai inutili in quanto l'infezione è ormai trascorsa, le lesioni sono guarite o stanno per farlo ma purtroppo sono rimasti i danni delle fibre nervose. Gli analgesici possono essere efficaci in modo solo parziale mentre un aiuto potrebbe essere dato da farmaci solitamente efficaci nel dolore neuropatico (cioè da quello che deriva da lesioni del tessuto nervoso) come gli antiepilettici o gli antidepressivi. In questa fase comunque è ancora possibile una guarigione dal dolore anche se in tempi più lunghi di quanto succeda normalmente.

4. Nel caso in cui il dolore perduri da più di un anno allora si è nella condizione definita come Nevralgia Post-Herpetica ed è molto probabile che il quadro clinico non sia più suscettibile di remissioni o miglioramenti spontanei. Inoltre è improbabile che anche la terapia riesca a controllare in modo più o meno soddisfacente il dolore; probabilmente gli analgesici, incluso la morfina o suoi derivati, sono inefficaci. A volte il dolore risponde almeno in parte ai farmaci utilizzati per il dolore neuropatico o a terapie come la stimolazione elettrica del midollo spinale. Nessuna terapia è sicuramente efficace in questo stadio e l'impotenza terapeutica in questa fase di malattia giustifica i trattamenti relativamente aggressivi (come l'epidurale antalgica) che possono essere proposti nelle prime fasi della malattia, al fine di prevenire la temibile evoluzione in nevralgia post-herpetica.

Dr. Marco La Grua

COS'È LA TERAPIA DEL DOLORE?

Il dolore, paradossalmente, ha un significato protettivo per l'organismo. La sua utilità è quella di avvertirci che qualcosa non funziona nel nostro corpo e di attivarci per evitare o limitare un danno dei tessuti. Un esempio di questo dolore "utile" può essere quello della distorsione della caviglia, un dolore così intenso che ci obbliga a metterci a riposo senza camminare per dare modo alla articolazione di guarire senza essere ulteriormente danneggiata; un altro esempio, forse ancora più chiaro, è il dolore che sentiamo quando avviciniamo il dito ad una fiamma e che ci costringe ad allontanarci per evitare di essere gravemente ustionati. Accanto a questo tipo di dolore, che funziona da campanello di allarme esiste però un dolore "inutile" che è malattia di per se stesso. Questo dolore è quello che persiste nel tempo, a volte anche in assenza di un danno dell'organismo (pensiamo per esempio al dolore delle nevralgie) e che ci impedisce con la sua presenza di vivere una vita normale. La cura del



dolore non si rivolge perciò solo al controllo del dolore nei pazienti affetti da malattie tumorali, come invece è spesso pensato da molti, ma a tutti quei pazienti che soffrono per dolori persistenti di qualsiasi origine. Secondo una ricerca europea effettuata nel 2005 infatti circa il 50% della popolazione ha sofferto o soffre di un dolore persistente per più di 6 mesi!

Nei Centri di Terapia del Dolore i pazienti che soffrono per il cosiddetto "dolore cronico benigno", cioè non provocato da tumori ma da gravi artrosi della colonna o delle articolazioni, da lombosciatalgie croniche, da nevralgie, da disturbi della circolazione, costituiscono oggi la grande maggioranza dei pazienti. Con il termine di "Terapia del Dolore" si indicano tutte quelle terapie che mirano a permettere al paziente di poter vivere una vita senza le limitazioni causate dal dolore, che in questo caso diventa una malattia di per sé stesso. Questi trattamenti comprendono le terapie farmacologiche (con farmaci antiinfiammatori ed analgesici), le terapie fisiche (ultrasuoni, elettroanalgesia, manipolazioni, massaggi.. solo per citarne alcune), tutti i trattamenti infiltrativi (da quelli articolari fino a quelli vertebrali) fino ad arrivare all'utilizzo di trattamenti complessi come la neurostimolazione midollare, l'impianto di sistemi per la somministrazione di farmaci direttamente a livello del midollo spinale o l'utilizzo di trattamenti

che utilizzano le radiofrequenze a livello dei nervi che ne provocandone l'insensibilità alle stimolazioni dolorose.

Un medico specialista in "Terapia del Dolore" perciò, è un medico che riconosce la causa del dolore e lo cura scegliendo il trattamento più appropriato. Un esempio molto frequente è quello delle lombosciatalgie, che possono essere trattate sia con farmaci che con trattamenti infiltrativi volti a ridurre l'infiammazione del nervo sciatico. Altre volte nello stesso quadro doloroso è possibile intervenire con trattamenti come la somministrazione nel disco vertebrale di ossigeno-ozono che sono invece rivolte alla cura della ernia discale può essere la causa della infiammazione del nervo.



Somministrazione di Ossigeno-Ozono all'interno del disco intervertebrale sotto controllo radiologico

Dr. Marco La Grua

Specialista in Anestesia e Rianimazione
Master in Terapia del Dolore

Per approfondimenti:

www.docvadis.it/dolore
www.medicinadeldolore.org



NUOVO CAMPO VISIVO DISPONIBILE AL POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA

Il **Campo Visivo** computerizzato disponibile alla Misericordia di Pistoia è uno strumento di fondamentale importanza per aiutare il medico a formulare diagnosi sia di patologie oculari più o meno importanti sia

di patologie che trovano la loro causa a livello sistemico come per esempio la sclerosi multipla, le neoplasie chiasmatiche, ecc. Può essere fondamentale soprattutto nell'individuazione del danno precoce nel **glaucoma**, nella maculopatia, nella retinite pigmentosa, nelle lesioni a livello chiasmatico, nel controllo dell'andamento retinico in pazienti con patologie quali il **diabete** ed in pazienti che si sottopongono a cure sistemiche come ad esempio il lupus eritematoso trattato con idrossiclorochina. È un esame richiesto inoltre anche dalla **commissione medica** locale per accertamenti di **Rinnovo Patente di guida**, per **Invalità Civile** ed altro.

Tra i programmi del nuovo Campo Visivo computerizzato **Humphrey HFA II 740** che il Poliambulatorio ha adesso in dotazione, è presente anche il CV100% o "campo visivo percentuale", nel quale l'intensità dello stimolo è correlata alla classe d'età ed al gradiente fisiologico della sensibilità; la strategia è a "3 zone" e i difetti in tal modo possono essere classificati come relativi o assoluti. È un esame di breve durata con conseguente buona gestione anche e soprattutto

con i bambini, pazienti facilmente affaticabili e anziani: a tal proposito la Zeiss, azienda produttrice, ha progettato questo nuovo apparecchio pensando anche ai portatori di handicap, i quali possono effettuare l'esame stando seduti sulla propria sedia a rotelle.

Il Ministero della Salute ha espresso il parere che "la classificazione e la quantificazione del danno visivo, ai sensi della Legge 3 aprile 2001 n. 138, sia presa a riferimento in tutti gli ambiti in cui si effettua una valutazione medico-legale da danno funzionale a carico dell'apparato visivo".

Questo per dare anche giuridicamente un inquadramento al paziente; ad esempio può essere utile elemento alla quantificazione di Invalidità. All'esame tecnico eseguito dal Campo Visivo si affianca il lavoro indispensabile dell'**Ortottista**, presente fra gli specialisti del ns. Poliambulatorio, che utilizza il Campo Visivo in base al tipo di sospetta patologia e/o sintomi che vuole indagare ed anche per avere un elemento di valutazione in più utile al piano riabilitativo del paziente ipovedente. L'ortottista è il professionista sanitario che lavora in campo oftalmologico specializzato nella prevenzione, valutazione e riabilitazione ortottica dei disturbi visivi, e nella esecuzione di esami strumentali oculistici. Sono di sua competenza la valutazione e la riabilitazione dello strabismo, dell'ambliopia, deficit di accomodazione e di convergenza.

Rieduca il paziente ipovedente, si occupa di prevenzione visiva in età infantile, prescolare e scolare, eseguendo screening anche nei reparti di neonatologia e pediatria; partecipa alla prevenzione dell'astenopia (sindrome da affaticamento visivo), che può colpire chi lavora al videoterminale.

NUOVO STRUMENTO PER LA BRANCA DI OCULISTICA

Specifico apparecchio per la diagnostica che ha riunito in un unico strumento tutti i test necessari per una scrupolosa analisi dei principali aspetti della visione, al fine di mettere in grado l'operatore sanitario di fornire al paziente il più alto e professionale dei servizi.

Il Poliambulatorio, per garantire il servizio a tutti gli utenti che necessitano di visite oculistiche per il rinnovo della Patente, metterà a disposizione dei propri oculisti un nuovissimo strumento: il VISION CHART Patenti di Guida.

Obiettivo principale della Misericordia è quello di accrescere ulteriormente la varietà di servizi resi all'interno della propria struttura sanitaria e quest'ultimo investimento è l'ulteriore conferma dell'attenzione della Misericordia ai bisogni dei cittadini, del territorio e della città di Pistoia.

L'apparecchio è utilizzato anche per

- TEST ACUITÀ VISIVA
- TEST SENSIBILITÀ AL CONTRASTO
- TEST VISONE CREPUSCOLARE (ACUITÀ VISIVA MESOPICA)
- TEST DI SENSIBILITÀ ALL'ABBAGLIAMENTO
- TEST TEMPI DI RECUPERO DOPO L'ABBAGLIAMENTO



Per prenotazioni e/o informazioni:
Poliambulatorio Misericordia di Pistoia
via Bonellina, 1 (Parco La Vergine)
tel. **0573.505250**
mail: poliambulatorio@misericordia.pistoia.it

*Il Presidente
e il Magistrato
Augurano a tutti i
fratelli e le sorelle
della Misericordia
di Pistoia, un Felice
Santo Natale e un
Buon Anno 2012*



**ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA
di PISTOIA**

